

Persone

per vivere meglio

ocietà



Confartigianato
persone

6

Giugno 2012



CASA, così dolce e così ... cara

IMMOBILI

Mattone ancora
ottimo investimento



ISCHIA

Quindici giorni
di mare e di terme



WELFARE

Dotti: «Fragilità
è nostra forza»



È SULLA SOLIDITÀ CHE RUOTA IL FUTURO.



DA 50 ANNI, FORTI DELLA NOSTRA VISIONE.

Il futuro dell'energia si fonda su basi solide. Noi lo costruiamo dal 1962, continuando a investire nella ricerca di nuove tecnologie, per rendere disponibile per tutti e a basso costo un'energia sempre più sostenibile. Ecco perché siamo la più grande azienda elettrica d'Italia* e cresciamo in 40 Paesi, in Nord e Sud America, Europa e Asia. Ecco perché da 50 anni la nostra forza è la solidità. enel.com

*Platts Top 250 Energy Company Rankings



CINQUANTA

1962 2012

Persone

per vivere meglio

Società



Confartigianato
persone

6

Giugno 2012

SISMA IN EMILIA

17 morti e danni alle imprese

Il terremoto ha colpito l'Emilia mentre la rivista stava per andare in stampa. Alla Redazione è sembrato opportuno dedicare alla notizia una seconda copertina.

Una fortissima scossa di terremoto è stata avvertita nel cuore della nottata tra sabato 19 e domenica 20 maggio in Emilia Romagna. L'evento è durato oltre una decina di secondi. La terra è tremata alle ore 4.04. La magnitudo, secondo i dati del Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs), è stata di 5.9 Richter a 10 chilometri di profondità ad una quarantina di chilometri da Bologna, a 5 chilometri est-sud da San Felice sul Panaro. Nove giorni dopo la prima scossa, martedì mattina, 29 maggio, altre tre scosse hanno superato il grado 5: quella più forte, alle ore 9, di magnitudo 5,8. La nuova sequenza sismica non si è originata lungo la stessa faglia del 20 maggio. I danni della scossa del 29 maggio sono da incubo: un bilancio di 17 morti, tra i quali dieci lavoratori, un disperso, 400 feriti, 8 mila sfollati e danni gravissimi al patrimonio artistico e al sistema produttivo. «Tutti gli imprenditori qui si sono già rimboccati le maniche e siamo orgogliosi di appartenere ad una categoria di persone che non piega la schiena. Ma c'è una cosa che deve essere ben chiara: se il governo e le banche non ci aiutano, questo è l'inizio della fine». Il presidente dell'Associazione nazionale anziani

e pensionati (Anap) di Confartigianato, Giampaolo Palazzi, nato a Crevalcore nel 1949, parla dei danni subiti dai capannoni della sua azienda, ed è come se parlasse per tutti gli imprenditori della Bassa. Palazzi, eletto proprio un anno fa presidente dell'Anap, è stato per lungo tempo presidente provinciale della Lapam, oltre che artigiano per 40 anni. «Dei capannoni rimangono macerie - constata con amarezza Palazzi - la produzione è ferma, gli operai sono a casa; per tantissimi le consegne sono interrotte, la produzione è andata perduta. I clienti, se non possono avere quanto gli occorre, si rivolgeranno ad altri e noi potremmo perdere le commesse. E allora non ci sarà che il fallimento». *Confartigianato ha aperto un conto corrente bancario cui potranno essere fatti pervenire contributi per le esigenze più immediate e per gli interventi di ricostruzione delle aziende colpite dal sisma.* Il conto intestato a "Confartigianato Imprese - Raccolta fondi terremoto in Emilia Romagna 2012" è domiciliato presso la Banca Popolare di Sondrio Agenzia n. 24, Via San Giovanni in Laterano 51/A, 00184 Roma - codice IBAN: IT26 Z 05696 03224 000003396X05.

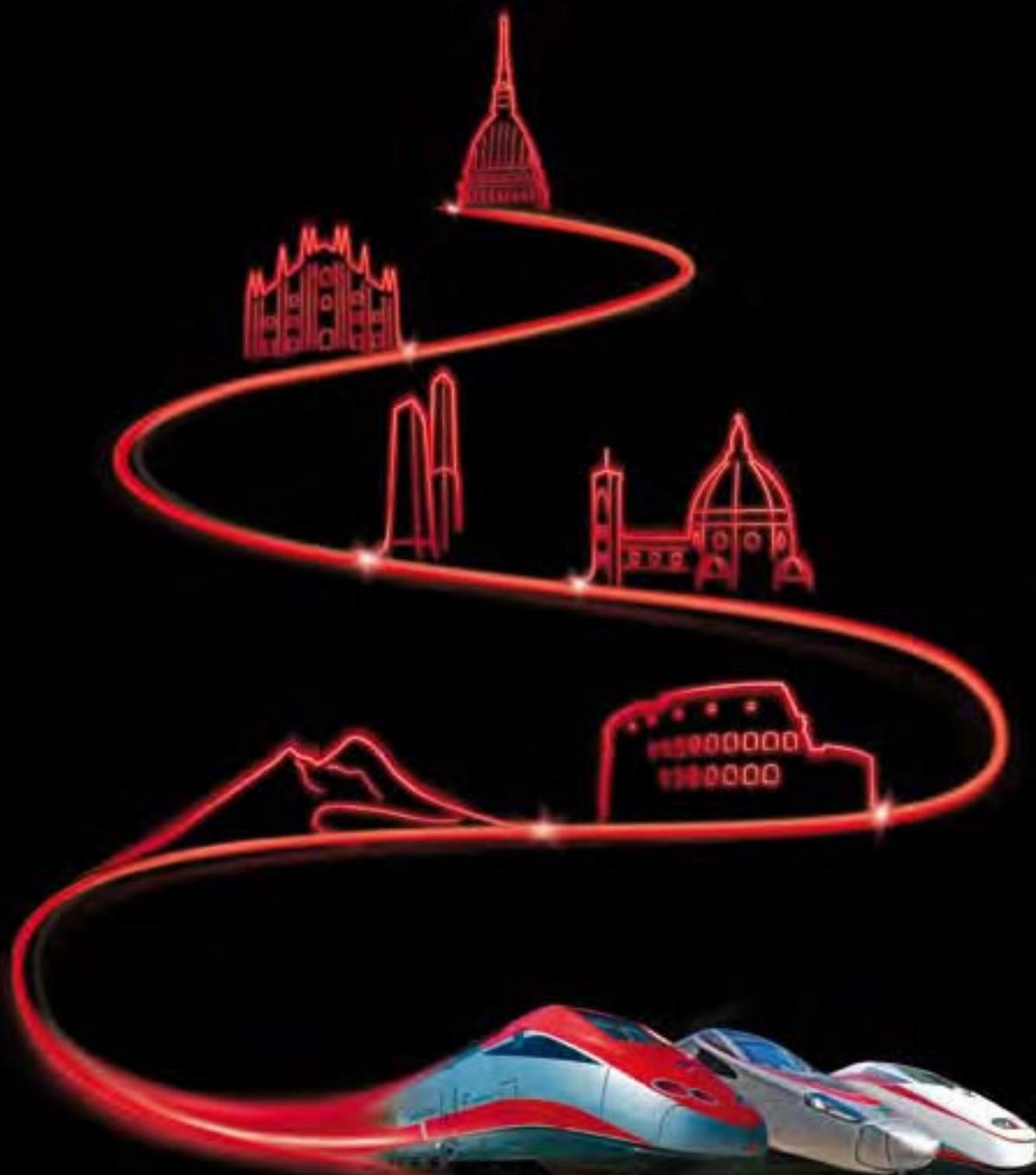
Anap è vicina al suo presidente Giampaolo Palazzi e a tutta l'Emilia

FRECCIAROSSA

FRECCIARGENTO

FRECCIABIANCA

LA METROPOLITANA D'ITALIA



Viaggia con le Freccie di Trenitalia,
i treni più frequenti, comodi e veloci.

 **TRENITALIA**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Trenitalia.
La scelta più conveniente che c'è.

www.trenitalia.com

PROPRIETÀ ED EDITORE

ANAP
Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma
tel. 06 703741
www.anap.it

UFFICI DI REDAZIONE

MAB.q S.r.l.
Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Mondovì, 7 - 20132 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

personesocieta@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Benedetta Consonni, Daniele Piccini,
Alice Melloni

PROGETTO GRAFICO

MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE

Rossella Carluccio, Elena Colombi
MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

iStock, Photopress

HANNO COLLABORATO

Giusto Arnone, Lina Baroni,
Roberto Chiumiento, Letizia Cingolani,
Vincenzo Marigliano, Barbara Parodi,
Alessandro Rocchetti,
Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

STAMPA

Tiber S.p.A.

Via della Volta, 179 - 25124 Brescia - Italy

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAB.q S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale
Iscritta al Registro degli operatori di
Comunicazione (ROC) N. 21022

Programmi d'abbonamenti anno 2 del 2012
Titolo della testata Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro
(arretrati 7 euro)

Abbonamento annuo: 12 euro
(per le istituzioni 10 euro;
gruppi Anap 4 euro)

Socio Anap: la quota associativa
comprende 2 euro per
l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLGS del 30 . 06 . 2003,
n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima
riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati
e la possibilità di richiederne gratuitamente
la rettifica o la cancellazione. Le informazioni
custodite verranno utilizzate al solo scopo di
inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche
pubblicitari, di interesse pubblico.
Iscr. Registro Nazionale della Stampa
n. 06383 del 06/07/98.

Editoriale

«Ma dov'è finita l'equità? Quella equità che, insieme al rigore e allo sviluppo, avrebbe dovuto caratterizzare, secondo il Presidente Monti, l'operato del suo Governo?» È quanto si chiedono i pensionati che sono costretti, giorno dopo giorno, a fare i salti mortali.

Due fatti nuovi, per la verità, in questi ultimi giorni sono avvenuti: 1) è stato varato il primo Piano nazionale per la Famiglia, con un focus su asili nido e anziani che prevede un ulteriore stanziamento di 45 milioni di euro che si aggiungono agli altri fondi (25 e 11 milioni di euro) per un totale di 81 milioni di euro; 2) è stato predisposto dal Governo un Piano per il Sud, che destina agli anziani poche risorse e per di più già esistenti, in quanto vengono utilizzati fondi europei non impiegati.

Per liberare risorse sarebbe sufficiente procedere all'alienazione dei beni pubblici, razionalizzare le spese ed incidere più profondamente sugli sprechi, a cominciare da quelli per la sanità. Sarebbe possibile risparmiare oltre un miliardo e 600 milioni sui costi di alcuni servizi non sanitari, applicando il costo medio delle Regioni più virtuose, e da quelli per la politica. Monti ha istituito, per la riduzione delle spese pubbliche, una task force. Speriamo che non si tratti di una bolla di sapone!

Sommario

L'altra copertina

- 01 ■ Sisma in Emilia,
17 morti e danni alle imprese

Grandi temi

- 04 ■ Le mura domestiche
nel mirino di fisco e caro bollette

Attualità

- 06 ■ «Investite sul mattone,
nonostante l'Imu»

Artigianato

- 10 ■ Tecnologia e un pizzico di buon
senso per una casa più sicura

- 13 ■ Convenzioni Anap Confartigianato

Botteghe artigiane

- 15 ■ Palermo artigiana

Appunti di viaggio

- 16 ■ ISCHIA, la bellezza del mare
e l'energia delle terme

La vita associativa

- 19 ■ Grandi servizi
per la piccola impresa

- 21 ■ Giornata nazionale per l'Alzheimer,
in migliaia affollano i gazebo Anap

- 22 ■ L'IMU presupposti per l'applicazione
dell'imposta e versamenti

- 25 ■ RIFORMA MONTI. Prime istruzioni
dell'Inps sulla legge n. 214/2011

- 27 ■ L'Anap in Regione Lombardia

- 28 ■ L'Anap in Sicilia, un'associazione
a difesa delle esigenze dei pensionati

- 30 ■ Newsletter Anap

Interviste

- 32 ■ «Il welfare del domani? Legami e socialità»

Società

- 34 ■ Nonni, guida per i nipoti,
sostegno per le giovani famiglie

Cinema

- 36 ■ WAR HORSE di Steven Spielberg

Recensioni Libri

- 37 ■ «Artigiani, visionari e manager.
Dai mercanti veneziani alla crisi
finanziaria»

Ben essere

- 39 ■ Auto e casa senza frontiere

- 40 ■ Terza età in vacanza
come riposarsi davvero

- 42 ■ I cibi più adatti al menù estivo

- 44 ■ Quando il caldo è un pericolo

Ricette

- 45 ■ Le mani in pasta

Giochi

- 47 ■ Per allenare la mente

Le mura domestiche nel mirino di fisco e caro bollette

La Redazione

Dalla introduzione dell'IMU agli aumenti di energia elettrica e gasolio: tutti i conti che graveranno sulle nostre tasche nei prossimi mesi

IMU

Le mura di casa sembravano, fino a qualche tempo fa, un baluardo alla sicurezza economica familiare. Negli ultimi mesi invece, l'abitazione sembra essere diventata un bersaglio per le manovre finanziarie del governo e uno sbrego al portafogli, da cui escono continuamente denari. Insomma, da investimento che era, sembra diventata un'emorragia. Il presidente dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati, Giampaolo Palazzi, un paio di mesi fa, ha puntato il dito contro l'accanimento del Governo Monti verso la casa, ricordando i tanti anziani, proprietari di casa, ma con pensioni non certo d'oro, che cominceranno a pagare l'Imposta municipale unica (Imu). «Ci auguriamo - così faceva annotare Palazzi in un comunicato stampa dell'Anap - che il decreto del Governo Monti possa davvero salvare l'Italia, ma forse non salverà i circa 2.300.000 anziani poveri che avranno grosse difficoltà a pagare l'Imu, che purtroppo non prevede fasce di

esenzione per reddito. Ma saranno in difficoltà anche quegli anziani vicini alla soglia di povertà. Il 30% delle pensioni di anzianità infatti non supera i 900 euro mensili e 4.750.000 pensionati percepiscono tra i 500 e i 750 euro». Palazzi, in quella nota, segnalava l'estensione larghissima del problema Imu, gravante su quasi l'80% degli anziani. «Il 78% degli anziani italiani possiede l'abitazione in cui vive - proseguiva il presidente dell'Anap - questo significa che il problema del pagamento dell'Imu riguarderà una gran parte di loro. Preoccupa il dato dell'aumento del 13% delle vendite di nude proprietà: un brutto segnale che fotografa la difficile situazione che le famiglie italiane stanno vivendo. Il Governo Monti, all'inizio del suo mandato aveva promesso "rigore, equità e crescita". L'Anap - concludeva Palazzi - che rappresenta oltre 230 mila pensionati italiani, è disponibile a trovare soluzioni che possano evitare l'appesantimento della situazione sociale degli anziani del nostro Paese, già

grave per molti versi». In molti si chiedono dell'ammontare dell'Imu rispetto alla vecchia Ici, pagata l'ultima volta nel 2007. Sugli appartamenti di basso valore (indicativamente quelli con rendita catastale fino a 500 euro) l'Imu potrebbe portare addirittura ad un piccolo risparmio, mentre più si alza



il valore fiscale della casa più la nuova imposta comporta aggravio di spesa. Facciamo un esempio. Rispetto all'Ici, a Milano una casa da 1.000 euro di rendita catastale (approssimativamente, si tratta di un trilocale in una buona zona del semicentro) registrerebbe un incremento di costo di un solo euro se la giunta decidesse di tenere l'Imu allo 0,4%, mentre se optasse per l'aliquota 0,5% l'incremento sarebbe di 169 euro. Se si ipotizza una casa più grande e più prestigiosa, in una zona centrale, con rendita da 2.500 euro, il gap salirebbe molto: con aliquota Imu allo 0,4% l'aggravio rispetto all'imposta del 2007 sarebbe infatti di 221,50 euro, che salgono a 641,50 euro con Imu allo 0,5%: infatti l'Ici era di 1.208,50 euro a fronte di Imu nelle due ipotesi considerate, di 1.450 e 1.850 euro. Consideriamo le aliquote allo 0,4% e allo 0,5% perché probabilmente in questo intervallo si posizionerà la maggior parte dei Municipi. Ad esempio la delibera già approvata dal comune di Roma prevede al momento lo 0,5% e Milano si appresterebbe a fare altrettanto. In teoria le amministrazioni potrebbero spaziare dallo 0,2% allo 0,6%, sempre che il governo, sulla base del gettito dell'acconto di giugno, non decida

di cambiare le regole in corsa: ha tempo per farlo fino a settembre, mese entro cui i Comuni devono chiudere i bilanci. L'Imu e l'Ici non sono tuttavia completamente comparabili. Quello che ai fini Ici era infatti un'abitazione principale non lo è necessariamente anche per l'Imu. L'imposta precedente aveva criteri molto più generosi:

se il proprietario di una casa la lasciava in uso a un figlio, con un contratto di comodato ai fini Ici, i comuni, di norma, equiparavano l'immobile all'abitazione principale. Questo non sarà più possibile: la casa dovrà essere al contempo residenza fiscale e dimora abituale del contribuente. Dovranno pagare con le aliquote della seconda casa quegli immobili posseduti da anziani ricoverati in case di riposo (i Comuni possono rinunciare alla quota di loro spettanza, ma devono farsi carico dello 0,38% che va allo Stato) o quelli posseduti da italiani all'estero. L'Imu sarà più pesante dell'Ici anche per immobili diversi dalla prima casa, che dunque pagavano l'imposta anche lo scorso anno. Per le case tenute a disposizione l'incremento è temperato dal fatto che l'Imu assorbe anche l'Irpef fondiaria. Va però ricordato che le aliquote Ici arrivavano allo 0,7% con la possibilità nei Comuni ad alta tensione abitativa di salire allo 0,9%; con l'Imu le aliquote partono da una base imponibile più alta del 60% e i comuni hanno la possibilità di salire fino all'1,06% e molto probabilmente la maggior parte delle amministrazioni si attesterà vicino a tale quota (anche perché c'è lo 0,38% da dare allo Stato).

ENERGIA

Il 2012 riserva brutte sorprese per la bolletta dell'elettricità. È quanto emerge dalle stime del Creef - il Centro ricerche economiche educazione e formazione della Federconsumatori - secondo cui la spesa annua per una famiglia tipo che consuma 2.700 kw/h annui supererà il record storico del 2008. Se infatti

nel 2011 la spesa annua si è attestata a 436,86 euro, i ripetuti aumenti registrati quest'anno e l'ulteriore incremento di +21,4 euro dall'1 maggio, porteranno la spesa annua del 2012 a quota 501,58 euro: ben +64,7 euro rispetto all'anno scorso, pari al +14,8%. Per di più vi è il rischio di un ulteriore aumento dal prossimo 1 luglio.

RISCALDAMENTO DELLE ABITAZIONI

In seguito alle prime stime diffuse a fine aprile, l'Istat conferma l'aumento del 20,9% su base annua del prezzo della benzina, che risulta in forte rialzo rispetto al +18,6% registrato a marzo. Se analizziamo l'aumento su base mensile risulta pari al 3,2%. Questo rialzo risulta il più alto dal maggio del 1983, ovvero da 29 anni. Se si prendono i dati relativi al prezzo del gasolio per i mezzi di trasporto, scopriamo che il rialzo si attesta sullo 0,9% su base mensile, mentre sulla base annuale arriva al 20,5%, rispetto al 22,5% del mese di marzo. Gli aumenti hanno interessato anche gli altri carburanti con un +4,4%, con un tasso di variazione tendenziale aumentato al 12,5%.

Non va meglio al gasolio utilizzato per il riscaldamento delle abitazioni: il suo aumento si attesta a +0,4% su base mensile, mentre su base annua fa registrare un +10,1%. In particolare gli aumenti del gasolio destinato ai mezzi di trasporto e quelli per il riscaldamento hanno avuto una pesante ripercussione sui dati dell'inflazione, salita dello 0,5% congiunturale e del 3,3% tendenziale. A seguito di questi aumenti, sono lievitati anche i prezzi: quelli dei prodotti di consumo acquistati con maggiore frequenza registrano un +0,4% e il tasso di crescita del +4,7% (il più alto da settembre 2008), mentre i listini dei prodotti a media frequenza subiscono un aumento del +0,9%.

«Investite sul mattone, nonostante l'Imu»

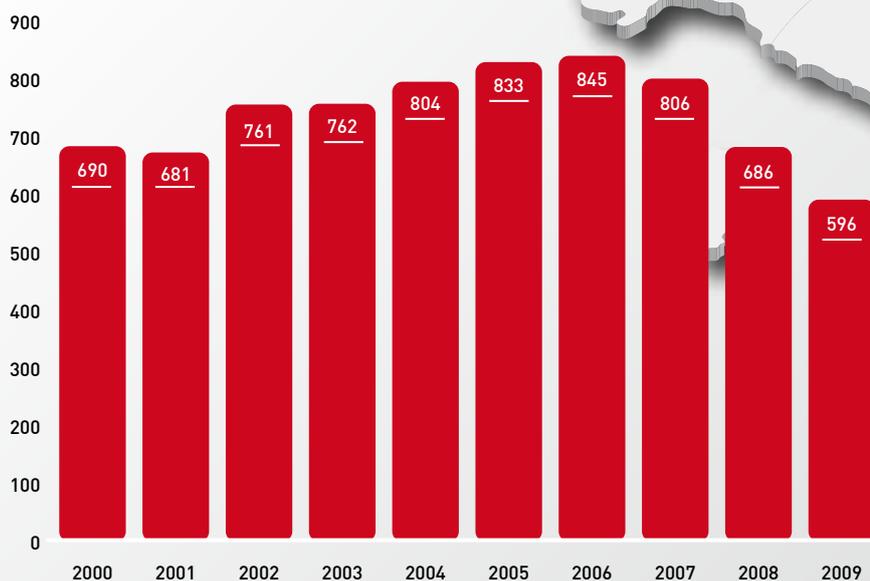
Daniele Piccini

L'ad di Gabetti Agency, Armando Borghi, dà qualche consiglio per spendere bene i propri soldi: «Bando alle case "esotiche", puntare sul classico»

«Quanto vale la mia casa in questo momento di crisi finanziaria?». «Riuscirei a venderla solo svalutandola?». «È il momento giusto per comprare o per vendere?». «Che genere di casa dovrei acquistare per fare anche un buon investimento?». Con la certezza della introduzione della Imposta municipale unica (Imu), resa ancor più sgradita dalla confusione che regna sul nuovo valore

catastale delle abitazioni e delle aliquote comunali, gli italiani si pongono un po' tutti le stesse domande. E allora ci si rifugia speranzosi nei Caaf, pendendo dalle labbra del consulente per ascoltare una buona notizia: «Non si preoccupi, non pagherà un salasso...». Si confronta la metratura della propria abitazione con quella del panettiere di fiducia, e si confida nella sua dimestichezza

in fatto di tasse e tributi. Si sbuffa e si mugugnano parole irripetibili ascoltando le notizie al telegiornale: «Imu sì», «Imu no», «Imu una tantum», «Imu facoltativo», snocciola lo speaker di turno. Armando Borghi, laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano



**Numero
di compravendite
residenziali**

con un Master of Business Administration alla Bocconi di Milano, attualmente presidente ed amministratore delegato della Patrigest S.p.A. e consigliere delegato dell'agenzia immobiliare Gabetti S.p.A., ci aiuta a mettere un po' d'ordine, per capire cosa sta accadendo e cosa accadrà nell'immediato futuro nel mercato delle case.

«La tassazione dell'Imu - rassicura Borghi - non avrà un grosso effetto sul mercato immobiliare, perché, più o meno non fa che reintrodurre la vecchia Ici, che gli italiani hanno già pagato in passato. L'Imu sarà solo un po' più alta. Se qualcuno avesse intenzione di comprare casa non desisterà certo



Armando Borghi

a causa dell'Imu. Insomma non è tanto l'Imu a scoraggiare i movimenti del mercato: è la situazione generale che è difficile».

COSA LE DÀ QUESTA SICUREZZA?

«Guardando alle precedenti esperienze. Sappiamo che quando intervengono manovre che agevolano il mercato, quest'ultimo effettivamente migliora. Mentre interventi "peggiorativi" o ritenuti potenzialmente minacciosi, applicati in passato, non hanno avuto effetto».

MA NON SARÀ TROPPO OTTIMISTA?

«No, non nego affatto le difficoltà. È innegabile che il mercato in questo momento sia piuttosto... fermo. Ci sono poche transazioni, la gente è



preoccupata per il suo futuro e quindi si astiene da grosse spese. Tuttavia i prezzi delle case sono ancora alti. Ciò significa che non c'è nessuno che sta svendendo il proprio immobile. Il valore degli appartamenti è stazionario, fermo ai dati del 2011. E tutto ciò rimane valido anche per il valore delle seconde case».

VOI AGENTI IMMOBILIARI QUALE STRATEGIA ADOTTATE PER SUPERARE IL DIFFICILE GUADO?

«Cerchiamo di educare i proprietari a praticare uno sconto sul prezzo di vendita che vorrebbero applicare. Nel 2005, tanto per fotografare la difficile situazione del momento, non c'era nessuno sconto: si vendeva, grosso modo, al prezzo che si voleva. Poi negli anni 2007, 2008, 2009, le aspettative di remunera-

zione sono calate. Insomma, rispetto a qualche anno fa, è aumentato il range tra il prezzo desiderato e quello finale. Attualmente lo sconto che consigliamo di praticare è di circa il 12%».

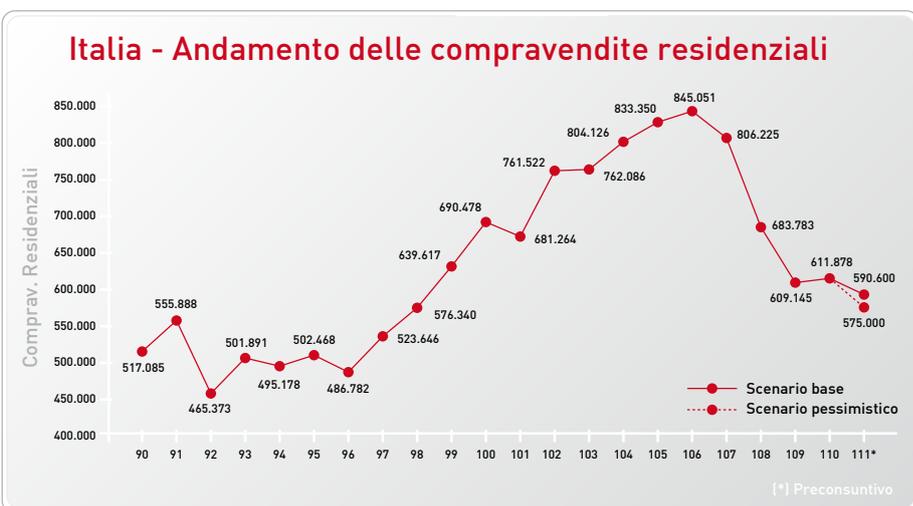
COSA PUÒ PREVEDERE NEI PROSSIMI MESI?

«Ci aspettiamo un mercato... riflessivo ancora per un po'».

UN'ALTRA OTTIMA CARTINA DI TORNASOLE PER LA CRISI POTREBBE ESSERE IL MERCATO IMMOBILIARE DEI CAPANNONI INDUSTRIALI...

COSA CI DICE SU QUESTO SETTORE?

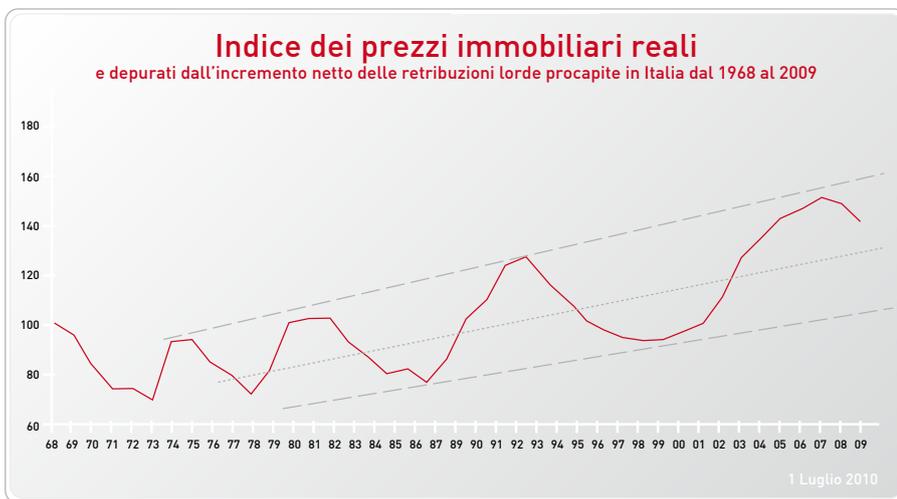
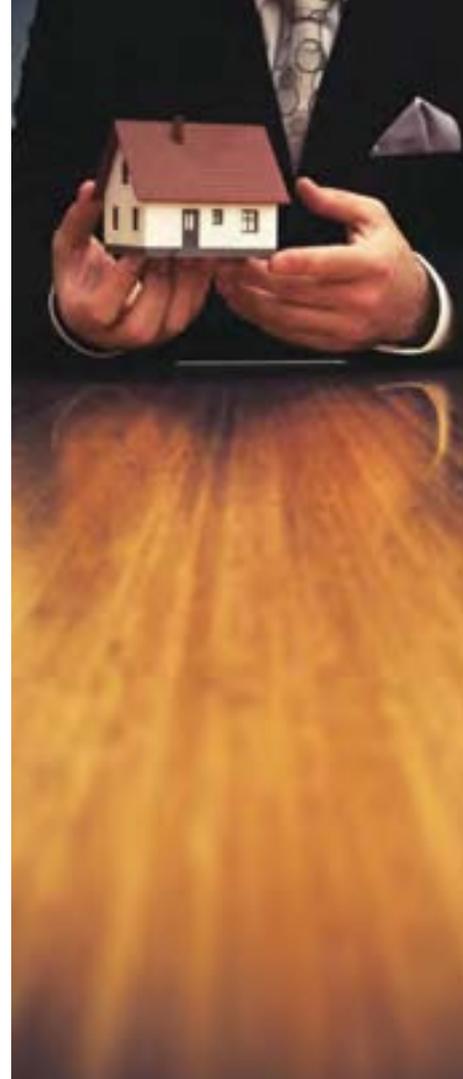
«La nostra agenzia possiede parecchi capannoni. In questo momento, in effetti, sono invendibili. È certamente il comparto che soffre di più, insieme a quello degli uffici».



DA UN CONSIGLIO A CHI HA INTENZIONE, NONOSTANTE TUTTO, DI COMPRARE UNA CASA...

«Intanto non mi sento assolutamente di scoraggiare questa scelta. Ritengo che valga sempre la pena fare un investimento nel "mattone". Cercherei di scegliere una casa dalla classe energetica molto alta: ha più valore e, nell'eventualità che se ne avesse bi-

sogno, si rivende meglio. L'efficienza energetica degli appartamenti sta diventando infatti una prerogativa sempre più importante. E poi consiglieri di comprare una casa la più "ortodossa" possibile. Niente "loft", niente mansarde, niente piani terra e niente appartamenti che si affacciano solo nel cortile interno, e non verso il "lato strada": sono i più difficili da rivendere».



**L'UFFICIO STUDI GABETTI
«I CAMBI DI CASA
ANIMERANNO
IL MERCATO
NEL 2012»**

Il 2011, per ciò che riguarda le transazioni concluse nel mercato immobiliare, è stato uno degli anni peggiori dal 1995. A livello di prezzi, il secondo semestre 2011 ha visto una flessione media del 2% nelle grandi città, anche se a Milano, Roma e Torino sono rimasti stabili. A soffrire maggiormente sono stati i prodotti di scarsa qualità, mentre, dal punto di vista geografico, il nord ha tenuto meglio di centro e sud. Con la crisi dei mutui nessuno si aspetta per il 2012 una vera e propria svolta. Nonostante ciò, se qualcuno immagina

un crollo dei prezzi, allora resterà deluso. A dirlo è l'Ufficio Studi Gabetti, diretto da Francesca Fantuzzi. Le vendite subiranno una nuova contrazione, soprattutto nel primo semestre. Ma, se la contrazione potrebbe rivelarsi persino a 2 cifre, la discesa dei prezzi sarà invece limitata e le grandi città terranno. La flessione dei prezzi sarà compresa tra l'1 e il 3% nei grandi centri (Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Verona, Napoli e Bari) e tra il 3 e il 4% nelle piccole città. Tra le grandi città alcune hanno persino tenuto completamente i prezzi di listino, come Genova e Verona, mentre, sempre secondo l'analisi di Gabetti, Roma, Milano e Torino avrebbero subito delle discese quasi impercettibili. Solo Napoli e Bari avrebbero visto un calo attorno

al 5%. Lievi discese, attorno al 3% si sarebbero invece registrate a Bologna e Firenze. Quasi nessuno dubita che vendere casa in questi mesi sarà una vera impresa e che i tempi di vendita si allungheranno, ma, secondo Gabetti, molti proprietari non hanno nessuna intenzione di abbassare i prezzi e in molti casi non ne hanno nessun bisogno. Se il valore di una casa è infatti il risultato della trattativa tra venditore e acquirente, secondo l'analisi di Gabetti, semplicemente la domanda e l'offerta non si incontreranno. Nel 2012 si venderanno soprattutto le sostituzioni, ossia chi vende per ricomprare in un'altra zona o una casa più grande, e gli investimenti dei privati alla ricerca di un mono o bilocale in zone semicentrali da mettere a reddito.

Apparecchi acustici: le anomalie del mercato italiano.

Nel resto d'Europa i prezzi sono nettamente più bassi che in Italia. Perché?

Il motivo non si è ancora capito. Fatto sta che nel resto d'Europa (anche nei paesi del nord, dove notoriamente il costo della vita è nettamente più alto) gli apparecchi e le protesi acustiche costano nettamente meno che in Italia.

Eppure, gli apparecchi acustici sono in sostanza gli stessi. I grandi produttori di protesi acustiche, infatti, nel mondo sono 5 e i vari distributori non producono, ma si limitano a rivendere quegli apparecchi alla clientela, fornendo contestualmente assistenza. Perché allora in Italia gli apparecchi acustici arrivano a costare anche il doppio? Possibile che non ci sia un modo per risparmiare?

Il risparmio di AudioNova

Oggi, per chi soffre di disturbi uditivi, una soluzione c'è.

Stimati istituti di ricerca hanno infatti stabilito che **il listino prezzi di AudioNova è più basso della concorrenza in media del 40%, con punte di oltre il 60% su alcuni prodotti!**

Addirittura, AudioNova è così sicura di offrire il miglior prezzo sul merca-

to che è **l'unica azienda a rendere pubblico e facilmente consultabile il suo listino prezzi.**

Livelli di tecnologia	Differenza tra listino AudioNova e prezzo medio del mercato italiano
Premium	-28%
Alto	-31%
Compatibile TV	-39%
Essenziale	-51%
Base	-60%

A diverso livello di tecnologia corrispondono diverse funzionalità dell'Apparecchio Acustico. Ricerche evidenziano che i prezzi di AudioNova sono più bassi della concorrenza su tutte le categorie, fino al 60%.
Fonte: Doxa, Ass.ne Luca Coscioni, IData Research Inc.

La forza di un gruppo multinazionale

Come fanno ad avere dei prezzi così bassi? È presto detto.

AudioNova fa parte di una multinazionale presente in Europa con più di 1100 negozi e un milione di clienti. Evidentemente, la forza e la solidità del gruppo permettono di acquistare i prodotti a prezzi molto più competitivi e di rivenderli ai clienti con un risparmio sostanziale.

Una qualità eccellente

Questa politica consente di proporre

ai clienti non solo **la stessa gamma di soluzioni della concorrenza, ma spesso prodotti ancora più all'avanguardia**, in ante-

prima o in esclusiva assoluta. Ovviamente, al prezzo più basso sul mercato e a parità di servizio. Insomma, si risparmia senza rinunciare alla qualità.

Ed anche dal punto di vista dell'assistenza AudioNova offre un servizio di primo livello: il personale è costantemente aggiornato sulle ultime tecnologie.

I Centri Acustici sono luoghi confortevoli e facili da raggiungere e sono tutti attrezzati con le strumentazioni necessarie per effettuare il controllo dell'udito secondo il decreto ministeriale 668 del 1994, che tra le altre cose vieta il "porta a porta" e la vendita presso farmacie o altri luoghi non certificati.

Nei suoi Centri all'avanguardia AudioNova è in grado di fornire un esame dell'udito della durata di 90 minuti, serio e scrupoloso; **il protocollo più completo nel panorama dell'audioprotesi italiana.**

Anche dopo l'acquisto, AudioNova non lascia soli i propri clienti.

Infatti, nel prezzo già basso, sono compresi **3 adattamenti e 2 controlli all'anno dell'apparecchio**. In più, è possibile sottoscrivere un "Programma Tranquillità", che garantisce un pacchetto di tutele contro smarrimento e furto; la fornitura di un apparecchio di cortesia in caso di riparazione e l'estensione della garanzia fino a 4 anni.

Il 98% dei clienti AudioNova è pienamente soddisfatto

Questa attenzione verso i clienti ha dato i suoi frutti.

Infatti, un istituto di ricerca autonomo, Gap Vision, ha certificato che **il 98% dei clienti AudioNova li consiglierebbe ad un amico o parente**. Se quindi anche voi avete delle difficoltà uditive potete provare questa formula che fino ad oggi ha riscosso così tanti successi e contattare AudioNova.

Basta chiamare il numero verde, visitare il sito internet o andare direttamente in una delle loro filiali.

casarighi greco8

AudioNova 
PAGHI DI MENO, SENTI DI PIÙ

RISPARMI FINO AL 60%
SUGLI APPARECCHI ACUSTICI, RISPETTO ALLA CONCORRENZA

MIGLIOR PREZZO GARANTITO!

Siamo così certi di essere i più convenienti che se a parità di prodotto trovi un prezzo più basso, ti scontiamo quel prezzo di altri 100€!

IN PIÙ FINO AL 31 LUGLIO

**IN OMAGGIO
UN CELLULARE BRONDI
AMPLIFICATO
E FACILE DA USARE***



PER UN CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO CERCA IL CENTRO ACUSTICO PIÙ VICINO A TE.

LAZIO

ROMA: Via Boncompagni, 99 - tel. 06/42740028
ROMA: Via G. Pagano, 16/18 - tel. 06/6633239
ROMA: Via Sebino, 21 - tel. 06/8554372
ROMA: Via Gaeta, 53/55 - tel. 06/4827520
ROMA: Via Flavio Stilicone, 11 - tel. 06/7140834
ROMA: Via Oderisi da Gubbio, 90/92 - tel. 06/5583346

**RISPARMI
FINO AL 60%
CHIAMA SUBITO IL**

Numero Verde Gratuito
800-767026
www.audionovaitalia.it

*Se compri un apparecchio acustico di fascia 3, 4 o 5 entro il 31/07. Offerta non cumulabile con altre promozioni.

ITAPES0612



TECNOLOGIA

*e un pizzico di buon senso
per una casa più sicura*

Alessandro Rocchetti

Alcuni consigli per proteggere la propria abitazione.
L'elettronica contro le fughe di gas, di acqua e i principi di incendio.
Bastano invece piccoli accorgimenti contro l'intrusione dei ladri

// Chorus" è il nuovo sistema domotico ideato da Gewiss, compatibile con gli standard internazionali, che offre la soluzione per ogni diversa esigenza abitativa. Grazie ad un modello in cui ogni componente vive da solo, ma dialoga e si completa nell'interazione con gli altri, Chorus assicura infinite combinazioni che si ritagliano su ciascuna esigenza individuale, garantendo in qualsiasi momento l'ampliamento del sistema e l'inserimento di nuove funzionalità. Per sicurezza non si intende solo la protezione dai pericoli che possono venire dall'esterno, ma anche da quelli che possono derivare da guasti o anomalie degli impianti stessi.

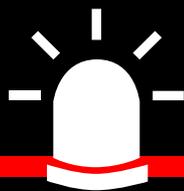
In caso di temporali o sbalzi di tensione che causano l'interruzione della corrente ed espongono l'abitazione ai rischi che ne derivano, Gewiss propone ReStart con Autotest. A tutti è capitato almeno una volta di essere in casa e dover scendere nel seminterrato per riattivare la corrente che all'improvviso è saltata; oppure, di rientrare a casa e



trovare il frigorifero scongelato; o ancora l'impianto di riscaldamento, l'irrigazione e l'antifurto disattivati. Spesso il colpevole non è un guasto dell'impianto bensì un fulmine o uno sbalzo di tensione che fa saltare il "differenziale", cioè quel dispositivo elettrico, installato nel centralino di casa, che ci protegge dai rischi di fulminazione in caso di contatto accidentale con l'elettricità. La riattivazione del differenziale è un'operazione semplice, ma tipicamente manuale. In caso di assenza prolungata o in caso di abitazioni non presidiate - per esempio una casa in montagna o al mare - l'intervento inopportuno del differenziale può provocare lunghe sospensioni dell'energia, con gravi e imprevedibili danni. ReStart con Autotest è un semplice dispositivo elettrico installabile in qualsiasi centralino domestico che quando salta la corrente, a causa di uno sbalzo di tensione o di un temporale, la ripristina automaticamente in soli 10 secondi, solo dopo aver verificato che non ci siano pericoli per l'utente. Viceversa, se l'intervento è stato provocato da un guasto di tipo permanente (per esempio un cortocircuito o un filo scoperto), Restart entra in blocco, segnalando l'anomalia mediante una spia luminosa. Questo innovativo dispositivo è l'unico in grado di garantire nel tempo le caratteristiche di protezione del differenziale svolgendo settimanalmente, in modo automatico e senza togliere tensione all'impianto, un test completo di sgancio del relé differenziale. Nei differenziali tradizionali questo test deve essere attivato manualmente tramite l'apposito tasto "T" e costringe a togliere tensione all'impianto, obbligando successivamente a riprogrammare radiosvegli, videoregistratori, forni a microonde, allarmi, fax, segreterie eccetera.

CONTROLLO A DISTANZA DELL'ABITAZIONE

Il sistema domotico Chorus consente di controllare e comandare a distanza tutti i dispositivi dell'impianto. Oltre a ricevere sms di allarme in caso di pericolo per l'abitazione, si possono infatti comandare a distanza anche i dispositivi collegati



I CARABINIERI CONSIGLIANO

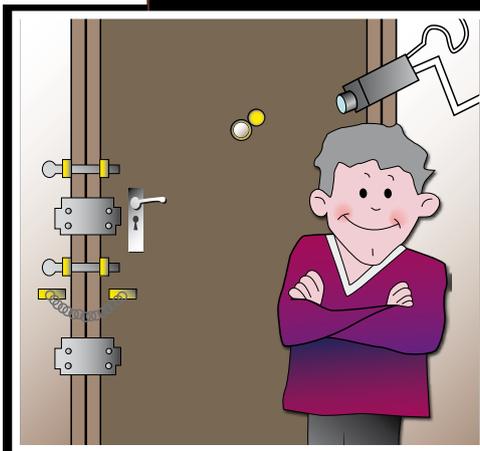
fonte: www.carabinieri.it

ALCUNI ACCORGIMENTI PER TENERE ALLA LARGA DA CASA LADRI E MALINTENZIONATI



Vivere in una casa tranquilla rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderla maggiormente sicura. È necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un alloggio momentaneamente disabitato. Un ruolo fondamentale assume altresì la reciproca collaborazione tra i vicini di casa in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni. **In qualunque caso ricordate che i numeri di pronto intervento sono: 112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato) e 117 (Guardia di Finanza).**

- ↪ Ricordate di chiudere il portone d'accesso al palazzo.
- ↪ Non aprite il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.
- ↪ Installate dei dispositivi antifurto, collegati possibilmente con i numeri di emergenza. Nella sezione modulistica del sito www.carabinieri.it si possono trovare le indicazioni per collegare il vostro antifurto al 112. Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.
- ↪ Conservate i documenti personali nella cassaforte o in un altro luogo sicuro.



- ↪ Fatevi installare, ad esempio, una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile. Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile.
- ↪ Ogni volta che uscite di casa, ricordate di attivare l'allarme.
- ↪ Se avete bisogno della duplicazione di una chiave, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.
- ↪ Evitate di attaccare al portachiavi targhette con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.



all'impianto; bastano infatti un personal computer, un tablet pc o uno smartphone collegati ad internet per gestire tutte le funzioni della casa, anche quando non c'è nessuno.

RILEVATORI GAS E RILEVATORI ACQUA

Grazie ad appositi sensori, i dispositivi Gewiss rilevano prontamente fughe di gas, allagamenti, principi di incendio che vengono segnalati anche quando in casa non c'è nessuno. In caso di anomalie i rilevatori di fughe di gas e anti-allagamento Gewiss dimostrano la capacità della casa domotica di gestire gli imprevisti e garantire standard di sicurezza sempre più alti.



I rivelatori di gas verificano la presenza, di sostanze pericolose (metano/Gpl)

nell'ambiente domestico e, in caso di allarme, permettono l'azionamento di un'elettrovalvola tramite un contatto di uscita. Provvisi di segnalazione ottica e acustica di allarme, sono predisposti alla remotizzazione del segnale tramite sms.



Il rivelatore d'acqua verifica la presenza d'acqua o altri liquidi attraverso uno o più sensori, connessi in

radiofrequenza e, in caso di allarme, permette l'azionamento di una elettrovalvola tramite un contatto di uscita. Provvisi di segnalazione ottica e acustica di allarme, è predisposto alla remotizzazione.



- ⇨ Mettete solo il cognome sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- ⇨ Se abitate in un piano basso o in una casa indipendente, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
- ⇨ Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
- ⇨ Se vivete in una casa isolata, adottate un cane.
- ⇨ Cercate di conoscere i vostri vicini, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
- ⇨ Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate).
- ⇨ Se abitate da soli, non fatelo sapere a chiunque.
- ⇨ In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici.
- ⇨ Nei casi di breve assenza, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti.
- ⇨ Sulla segreteria telefonica, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.
- ⇨ Non lasciate mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso.
- ⇨ Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.
- ⇨ Considerate che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.
- ⇨ Se avete degli oggetti di valore, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto.
- ⇨ Conservate con cura le fotocopie dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).
- ⇨ Nel caso in cui vi accorgete che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il 112, il 113 o il 117. Comunque, se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate subito al Pronto Intervento.

Convenzione Anap Confartigianato - Ford

L'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato ha siglato con la Ford una apposita convenzione a favore dei soci Anap (valida per le immatricolazioni effettuate entro il 31 dicembre 2012), che prevede la possibilità di acquistare a prezzi scontati le seguenti vetture:



- Modello Ford Ka, sconto del 25%
- Modello Ford Ka, sconto del 25%
- Modello Ford Fiesta, sconto del 25%
- Modello Ford Focus, sconto del 20%
- Modello Ford C-Max, sconto del 20%

Lo sconto per ogni modello, indicato sopra, sarà calcolato sul prezzo di listino al pubblico del veicolo e dei suoi eventuali accessori. Sono escluse le imposte e/o tasse, le spese di trasporto, di preconsegna e di immatricolazione. Queste condizioni economiche sono riservate esclusivamente ai soci Anap o enti equiparabili segnalati dall'Anap. In particolare, i concessionari Ford riconosceranno come tali coloro che potranno esibire documentazione comprovante l'appartenenza all'Anap.



Convenzione Anap Confartigianato - AudioNova



L'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato ha siglato con AudioNova una apposita convenzione a favore dei soci Anap per acquistare i prodotti e i servizi offerti da AudioNova con sconti fino al 20%. AudioNova potrà inoltre individuare un elenco di prodotti, il cui prezzo verrà

ulteriormente scontato, solo ed esclusivamente per l'utente convenzionato. AudioNova applicherà lo sconto "convenzionato" al dipendente/socio che presenterà (e sarà fatta fotocopia) di un documento che garantisce l'appartenenza all'Anap. In caso di offerte commerciali (sconti particolari, promozioni, ecc.) promosse da AudioNova superiori alla scontistica riservata ai soci Anap (vedi tabella*), vale lo sconto maggiore.

Apparecchi Acustici

* Tabella Sconti

Categoria	Prezzo Listino	Sconto	Prezzo Finale
6 Premium	3.000 €	20%	2.400 €
5 Completo Plus	2.500 €	20%	2.000 €
4 Completo	2.000 €	15%	1.700 €
3 Connesso	1.500 €	10%	1.350 €
2 Base	1.000 €	5%	950 €
1 Basso	750 €	5%	712,5 €

Accessori 10%

Verifica Completa dell'udito 100%

Condizioni di pagamento riservate Tasso per 12 mesi *



**LA SOLIDITÀ DI UN GRANDE GRUPPO,
LA SICUREZZA DI GUARDARE LONTANO.**



PIÙ GARANZIE, PIÙ SERVIZI, PIÙ SCELTA, PER OFFRIRTI SOLO IL MEGLIO, ANCORA MEGLIO. È QUESTA LA FILOSOFIA DI **BANCA GENERALI**. LA TRADIZIONE E **LA SOLIDITÀ DI UN GRANDE GRUPPO** UNITA ALL'AFFIDABILITÀ DI UNA RETE DI PROFESSIONISTI CHE GARANTISCONO SEMPRE LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ D'INVESTIMENTO E GESTIONE DEL RISPARMIO. UN'AMPIA OFFERTA DI STRUMENTI E SERVIZI CHE PERMETTONO DI CREARE UN PORTAFOGLIO FATTO SU MISURA PER TE. PERCHÉ PER BANCA GENERALI, NON C'È VALORE PIÙ GRANDE DELLA TUA SERENITÀ.

Palermo artigiana

Giusto Arnone

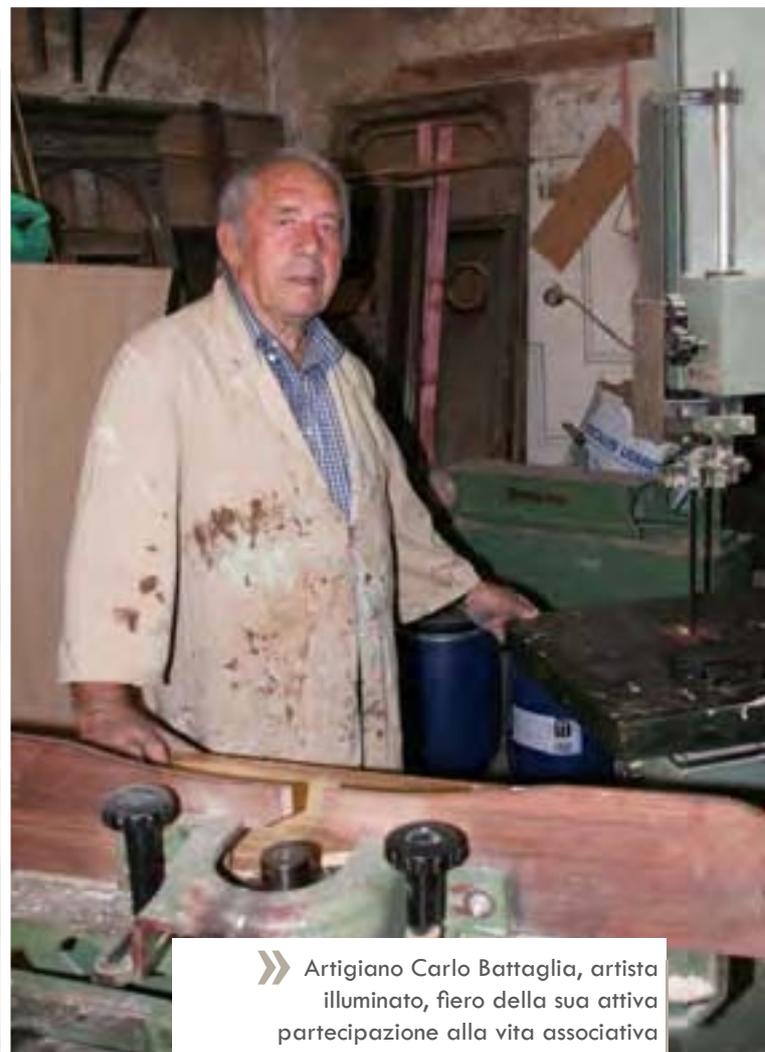
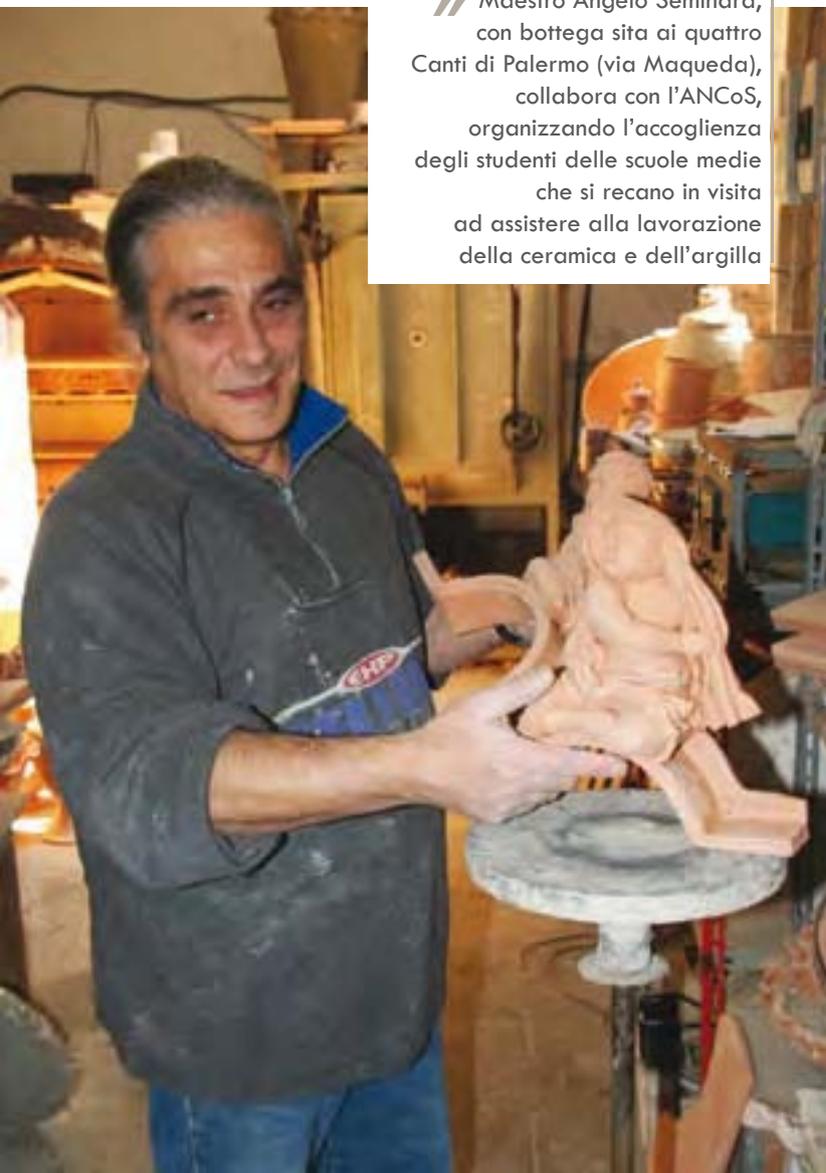


» Calzolaio, in dialetto palermitano è definito un po' con derisione "u Scarparu", ma lui, con animo generoso, ha riparato tutte le scarpe dei più poveri del quartiere Stazione



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE SULLE VOSTRE BOTTEGHE, POTETE MANDARE UN BREVE TESTO, CORREDATO CON FOTO AD ALTA RISOLUZIONE, ALL'INDIRIZZO MAIL: personesocieta@mabq.com

» Maestro Angelo Seminara, con bottega sita ai quattro Canti di Palermo (via Maqueda), collabora con l'ANCoS, organizzando l'accoglienza degli studenti delle scuole medie che si recano in visita ad assistere alla lavorazione della ceramica e dell'argilla



» Artigiano Carlo Battaglia, artista illuminato, fiero della sua attiva partecipazione alla vita associativa dell'Anap, si dedica con passione alla trasmissione del mestiere ai giovani e cura la scenografia nelle mostre d'arte

ISCHIA

la bellezza del mare e l'energia delle terme

Barbara Parodi

Colline verdissime e fitti boschi fanno di quest'isola il punto di incontro ideale tra mare e terra. Da sperimentare tra sorgenti termali, spiagge e tavole dai sapori semplici



Una posizione felice, da sempre. Un clima, una natura e un mare unici. Tanto che i Greci, nell'VIII secolo a.C., decisero di fare proprio di Ischia la prima colonia della Magna Grecia. Ancora oggi, non sono tante le isole che in poco spazio (46,33 chilometri quadrati) offrono così tanto: acque termali, spiagge di sabbia dorata, colline verdi dove si coltiva il vino e grande cultura gastronomica. Senza dimenticare i piccoli musei come quello

Archeologico di Pithecusae a Lacco Ameno, dove sono custoditi i preziosi tesori, come la Coppa di Nestore, la maggiore testimonianza di scrittura negli anni di Omero. Ischia, anche chiamata l'Isola della Salute, per la fortunata collocazione geografica che assicura all'intero territorio condizioni climatiche ed ambientali ideali per ritemperare il corpo e lo spirito, è costellata di Parchi Termali le cui sorgenti sono note per le innumerevoli virtù terapeutiche.

STORIA DELLE TERME DI ISCHIA

Le acque termali dell'Isola d'Ischia furono conosciute ed utilizzate fin dall'antichità. Già i primi coloni Euboici (VIII sec. A. C.), come dimostrano i numerosi reperti archeologici rinvenuti nel sito di Pithecusa e conservati presso il Museo Archeologico di Villa Arbusto a Lacco Ameno, apprezzavano ed usavano le acque delle sorgenti termali dell'Isola. I Greci infatti impiegavano le acque termali come rimedio per la guarigione dei postumi di ferite di guerra (in epoca pre-antibiotica!) attribuendo alle acque ed ai vapori che sgorgavano dalla terra poteri soprannaturali; non a caso presso ogni località termale sorgevano templi dedicati a divinità come quello

di Apollo a Delfi. Già Strabone, storico e geografo greco, cita nella sua monumentale opera geografica l'Isola d'Ischia e le virtù delle sue sorgenti termali. Se i Greci furono i primi popoli a conoscere i benefici delle acque termali, i Romani le esaltarono come strumento di cura e relax attraverso la realizzazione di Thermae pubbliche ed utilizzarono sicuramente e proficuamente le numerose sorgenti dell'Isola (come dimostrano le tavolette votive rinvenute presso la Sorgente di Nitrodi a Barano d'Ischia, dove sorgeva un tempio dedicato ad Apollo ed alle Ninfe Nitrodie, custodi delle acque) anche senza fastosi insediamenti. Il declino della potenza di Roma

Apparato Locomotore

Malattie dell'Apparato Locomotore

- » Artropatie degenerative (Osteoartrosi in tutte le sue manifestazioni).
- » Reumatismi infiammatori cronici in fase di quiescenza e loro esiti.
- » Gotta articolare ed Artropatie ureiche.
- » Miositi, Fibrositi, Mialgie, Nevralgie, Periartriti, recupero funzionale degli Artrosi in postumi di interventi ortopedici.
- » Sindromi Algodistrofiche.

Apparato Respiratorio

Malattie dell'Apparato Respiratorio e Orl

- » Riniti e Sinusiti croniche.
- » Recidivanti e Subacute catarrali.
- » Purulente ed Atrofiche.
- » Faringiti e Laringiti croniche.
- » Atrofiche ed Iperτροφiche.
- » Adenoiditi e Tonsilliti croniche.
- » Sordità rinogena.
- » Bronchiti croniche.
- » Asma bronchiale.



Dermatologia

Patologie Dermatologiche

- » Eczemi e Dermatosi Eczematose.
- » Dermatosi Pruriginose in genere.
- » Dermatosi seborroiche, Acne, Follicoliti.
- » Cura della Cellulite - Psoriasi.

Ginecologia

Patologie Ginecologiche

- » Infiammazioni croniche (Vulvovaginiti, Parametri, Anessiti).
- » Alcune forme di sterilità secondaria femminile.

FESTA DEL SOCIO SENIOR 2012

SERENÈ VILLAGE MARINELLA DI CUTRO (KR)
09/19 Settembre 2012

Il **SERENÈ VILLAGE** È A **MARINELLA DI CUTRO** (Crotone), a 18 km dall'aeroporto di Crotone e a 80 km da quello di Lamezia Terme, direttamente affacciato su un'ampia spiaggia della costa jonica. L'hotel dispone di 480 camere su due piani e offre un'ampia gamma di servizi: spiaggia attrezzata, una piscina centrale con due acquascivoli, idromassaggi e vasche di varie profondità, una piscina per il nuoto, mini-club con piscina per bambini dai 3 ai 10 anni (riservato ai bambini iscritti), teeny club dagli 11 ai 13 anni, junior club dai 14 ai 17 anni, parco bimbi con grandi giochi gonfiabili, anfiteatro, dancing e discoteca all'aperto, palestra-area fitness coperta e attrezzata, campi da tennis e calcetto e campo polivalente (basket, pallavolo) con illuminazione, campo da calcetto illuminato, beach volley, campi bocce, maneggio a pochi chilometri dall'hotel, tiro con l'arco, ping-pong, percorso salute e "percorso avventura" nel bosco, "Bluwellness Club", un'oasi all'aria aperta con trattamenti di bellezza e benessere, bar, boutique, negozi, emporio con giornali, tabacchi, internet point, sportello bancomat, studio medico aperto in alcune ore della giornata, parcheggio interno non custodito.

La quota di adesione prevista per ciascun socio partecipante è di:

- » € 600,00 a persona in camera doppia/tripla.
- » Supplemento in camera singola € 135,00.

LA QUOTA COMPRENDE:

- » **SOGGIORNO IN PENSIONE COMPLETA:** Il servizio di ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) è a buffet con bevande ai pasti (acqua e vino alla spina) incluse. Il servizio verrà svolto su tavoli assegnati da 8/9 persone nei ristoranti del villaggio, a discrezione della direzione nell'ottica dell'organizzazione del miglior servizio e compatibilmente con la capienza degli stessi.
- » **TESSERA CLUB:** include posto spiaggia assegnato (un ombrellone e due sdraio per camera), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione ai tornei sportivi e lezioni secondo quanto previsto dal programma di animazione, accesso al servizio di animazione per bambini.

Per informazioni rivolgersi al proprio Gruppo Territoriale Anap.

Agenzia di riferimento:

artQuick: Sig.ra Roberta Prato
Tel. 011.55.260.62 - Mail: festa.anap@artquick.it

coincise con l'abbandono dell'uso dei balnea anche ad Ischia. Di terme e termalismo si riprende attivamente a parlare nel Rinascimento ed un impulso decisivo alla moderna medicina termale venne dato da Giulio lasolino, un medico calabrese, docente presso l'Università di Napoli, che verso la fine del 1500, affascinato dal clima e dai fenomeni di vulcanismo secondario (fumarole ed acque termali), intuendo le potenzialità terapeutiche del mezzo termale, effettuò un meticoloso censimento delle sorgenti dell'Isola (per la prima volta appare la ricchezza idrogeologica del territorio isolano), ne individuò la composizione delle acque e compì dettagliate osservazioni

circa gli effetti delle stesse su numerose patologie che affliggevano i suoi contemporanei (nel descrivere la Sorgente del Castiglione, una delle più famose dell'epoca, lasolino esprime tutto il suo entusiasmo per le acque termali: «Noi ogni di vediamo operazioni e virtù di quest'acqua così meravigliose e stupende che veramente bisogna credere essere data dal cielo per la salute degli uomini»). Con la pubblicazione del trattato "De Rimedi Naturali che sono nell'Isola di Pithecusa; hoggi detta Ischia" il Professor lasolino liberò le acque termali di Ischia da quell'alone magico che fino ad allora ne aveva condizionato l'utilizzo.

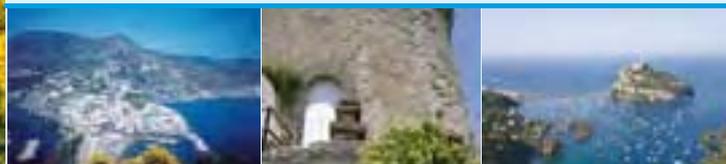
Ischia 15 giorni

FORMULA ROULETTE HOTELS 4*

Soggiorno di 15 giorni/ 14 notti quota individuale:

Euro 400,00 in camera doppia.

Camera singola senza supplemento (numero limitato)



LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in Bus Gran Turismo dalla città di provenienza ad hotel, senza cambio lungo il tragitto
- 1 bagaglio per passeggero
- Sosta per il pranzo, sia all'andata che al ritorno, durante il viaggio
- Passaggi marittimi di inizio e fine soggiorno
- Sistemazione in hotel 4 stelle con formula roulette ad Ischia in camera doppia
- Trattamento di pensione completa
- Cocktail di benvenuto.

- Bevande ai pasti incluse nella misura di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto a persona
- 2 serate danzanti a settimana
- 1 serata tipica ischitana a settimana
- 1 cena di Gala
- Utilizzo delle piscine e delle attrezzature relax dell' hotel;
- Assistenza di personale specializzato per tutta la durata del viaggio e del soggiorno
- Assicurazione medico e bagaglio
- **Gratis 12 bagni e fanghi termali terapeutici con impegnativa del medico curante.**

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Mance ed extra in genere
- Eventuale tassa di soggiorno (da pagare in loco)
- Noleggio accappatoio
- Tutto quanto non specificato nella voce "le quote comprendono".

CITTÀ DI PARTENZA BUS, CON INSTRADAMENTO:

- Biella, Ivrea, Santhià, Torino, Villanova, Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Casteggio, Castel S.Giovanni.
- Varese, Gallarate, Busto Arsizio, Legnano, Lainate.
- Morbegno, Lecco, Erba, Como, Seregno, Monza.
- Brescia, Bergamo, Milano, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Arezzo, Orvieto, Roma, Napoli.
- Merano, Bolzano, Trento, Rovereto, Verona, Mantova, Carpi.
- Udine, Palmanova, Portogruaro, Mestre, Vicenza, Padova, Rovigo, Ferrara, Bologna.
- Città di Castello, Umbertide, Perugia, S.Maria degli Angeli, Foligno, Spoleto, Viterbo, terni, Orte, Roma, Napoli.
- Cesena, Rimini, Cattolica, Pesaro, Fano, Ancona, Civitanova Marche, S.Benedetto del Tronto, Giulianova Marche, Pescara Villa Nova, Sulmona, Tagliacozzo, Roma, Napoli.

Nota tecnica: la quota è calcolata in base al valore medio del carburante ad oggi; eventuali modifiche carburante o aliquota IVA, genereranno un adeguamento della quota di partecipazione.

www.artquick.it

Sig.ra Roberta Prato

Via Arsenale 27/E - 10121 Torino

Tel. +39 011 55 260 62 - fax +39 011.55.260.60

e-mail: roberta.prato@artquick.it

ARTQUICK

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER ARTQUICK

Se le tue vacanze sono alle porte e non hai ancora deciso dove andare, richiedi subito la Newsletter artQuick e visita il sito www.artquick.it, troverai tanti spunti per viaggi dell'ultimo minuto convenienti e relativi alle località turistiche italiane e del mondo più interessanti. Le occasioni di viaggio dell'ultimo minuto vengono proposte con partenza dai principali aeroporti italiani, e non sono rivolte solo a chi desidera risparmiare sul costo di un soggiorno completo, ma anche a chi desidera prenotare solo il volo per una delle destinazioni che rientrano nei pacchetti di offerte speciali, per poi godersi in piena libertà le vacanze nella destinazione prescelta. I viaggi dell'ultimo minuto sono il modo di andare

in vacanza risparmiando più apprezzato, specialmente se si ha la possibilità di partire in qualsiasi momento e senza essere troppo rigidi sulla scelta della destinazione. Per iscriversi alla newsletter, che artQuick invia periodicamente, ed essere sempre informato sulle nostre proposte di viaggio e sugli eventi in programma, sarà sufficiente:

1. Digitare www.artquick.it/newsletter
2. Cliccare sul tasto "Iscrizione"
3. Compilare il modulo di iscrizione alla newsletter
4. Confermare l'iscrizione cliccando sul link contenuto nella mail che arriva dopo essersi iscritti.



Confartigianato
persone

LA VITA ASSOCIATIVA

Grandi servizi per la piccola impresa

La Redazione

Il sistema Confartigianato si è riunito a Riccione per parlare di nuovi servizi alle imprese: dalla green economy all'assistenza fiscale dei Caaf, dal credito alle iniziative per le persone anziane

Dal 19 al 21 aprile a Riccione, 700 tra segretari, direttori e funzionari delle 120 Associazioni territoriali e 20 Federazioni regionali di Confartigianato di tutta Italia hanno partecipato alla Convention dei Servizi associativi. Il tema della Convention è stato "Per le imprese: una nuvola di idee per sviluppare condivisione e crescita". Il titolo ha voluto invitare a riflettere sulle potenzialità della tecnologia, delle opportunità offerte dalle applicazioni di cloud computing e dai social media per aiutare lo sviluppo e il rilancio delle piccole imprese. «La scelta di Riccione per la nostra Convention - ha detto Giorgio Guerrini, presidente di Confartigianato - non è casuale. Questo territorio è un esempio virtuoso di operosità e di intraprendenza, in cui proprio l'artigianato e la piccola impresa esprimono molte eccellenze». Il messaggio che la Convention - secondo le intenzioni degli organizzatori - si poneva l'obiettivo di trasmettere, era chiaro: meno Stato e più società. Per far fronte alle carenze del sistema pubblico, ci si associa dal basso per gestire servizi, per correggere e controllare meglio ciò che fa lo Stato, i privati si organizzano per dare risposte ai bisogni dei cittadini e alle esigenze di sviluppo della comunità imprenditoriale. La Convention Servizi è l'appuntamento che Confartigianato organizza ogni anno per fare il punto sulle attività di servizio per gli imprenditori svolte presso le 1.215 sedi della Confederazione attive in tutto il Paese. Servizi che vanno dal fisco al credito, dalla contrattazione alla semplificazione amministrativa, dalla green economy e energia all'export e all'innovazione tecnologica, fino ad arrivare alle attività dei Caaf e alle iniziative per i pensionati e le persone anziane. «Confartigianato - ha spiegato il segretario generale Cesare Fumagalli - aiuta gli imprenditori a costruirsi soluzioni "su misura", ad esempio per risolvere i problemi di finanziamento, oppure per pagare meno l'energia, oppure, ancora, per gestire al meglio i rapporti contrattuali». In pratica, Confartigianato è impegnata a sostenere e migliorare la competitività delle imprese, offrendo loro servizi che non siano soltanto quelli di mero aiuto a rispettare obblighi e a pagare oneri allo Stato.

Proprio in questa prospettiva, nella sua ormai quarantennale attività, l'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) ha saputo affiancare ad un'intensa attività politico-sindacale, anche la capacità organizzativa e propositiva. Sul fronte sindacale l'Anap parte dall'analisi del profondo mutamento economico e sociale del Paese. L'Anap ha seguito le varie manovre del Governo Berlusconi e, successivamente, quelle del Governo Monti intervenendo per cercare di attenuare la portata di alcuni provvedimenti particolarmente pesanti per i pensionati.

12 GIUGNO
2012
ORE 10,30

**Assemblea pubblica
di Confartigianato Imprese**

presso: Auditorium Parco della Musica
Viale De Coubertin 30, Roma
- Sala Santa Cecilia -

► Pensionato Day

Il 29 aprile 2011 l'Anap ha partecipato attivamente al "pensionato day", la manifestazione promossa dal Cupla al fine di sensibilizzare il mondo politico e l'opinione pubblica sui temi che li riguardano e che attendono una risposta. La manifestazione del "pensionato day", che ha riscosso un indubbio successo, non è stata una semplice protesta, ma anche un'occasione per fare proposte concrete sulle quali i politici, nazionali e locali, dovranno riflettere.

► Convegno Fiapa

Il 28 ottobre 2011 a Roma si è tenuto un convegno internazionale di due giorni, dedicato al tema "La protezione degli anziani vulnerabili: aspetti economici e giuridici della fragilità". Il Convegno è stato promosso dalla Fédération Internationale des Associations de Personnes Agées (Fiapa) in collaborazione con l'Anap, e ha avuto lo scopo di redigere la "Carta universale della protezione giuridica degli anziani vulnerabili" che verrà sottoposta all'attenzione dell'Onu e del Consiglio d'Europa.

► Rivista

Dal 2011 l'Anap invia gratuitamente a tutti i soci la rivista "Persone e Società", con cadenza quadrimestrale. Una rivista non settoriale o corporativa, ma aperta a temi e problematiche generali che interessano il mondo degli anziani e non solo. La rivista, oltre ad articoli culturali, di attualità, sociali - con particolare riferimento al mondo anziano - prevede un inserto centrale dedicato all'Associazione ed agli organismi collegati (Patronato Inapa, Caaf Confartigianato, Ancos). Questo inserto ospita anche notizie relative alle iniziative ed alle attività più significative dei Gruppi Regionali e Provinciali.

► Albo dei Maestri d'opera e d'esperienza

Coloro che hanno alle spalle più di 25 anni nel settore artigiano potranno, d'ora in avanti, chiedere di essere inseriti nell'Albo dei "Maestri d'opera e d'esperienza". Questo ambito riconoscimento ad una vita dedicata con passione e dedizione all'artigianato, è stato istituito dall'Anap, l'Associazione di anziani e pensionati dell'artigianato unitamente alla Confartigianato ed alle Associazioni territoriali ad essa aderenti. L'esperienza maturata in un'attività creativa e in un settore che è uno degli assi portanti dell'economia nazionale, meritava di essere valorizzata ed esaltata perché divenisse di sprone anche per le giovani generazioni di artigiani.

L'iscrizione all'Albo può anche essere uno strumento utile per segnalare coloro che sono disponibili a trasmettere la propria esperienza alle giovani generazioni, in particolare ai neoimprenditori artigiani.

► Botteghe artigiane

La bottega è lo specchio dell'artigiano, il luogo dove ha espresso la sua arte e dato vita alle sue sensazioni. Al fine di valorizzarle è stata dedicata ad esse (o, per meglio dire, a quelle storiche o particolari) una nuova area sul sito Anap e sulla rivista "Persone e Società". Una galleria fotografica che potrà essere visitata virtualmente e non.

► Formazione

In occasione della Festa del Socio è stato organizzato un corso di aggiornamento dei Coordinatori Territoriali della durata di tre giorni. La formazione permanente, com'è noto, è uno degli obiettivi prioritari dell'Associazione.

► Concorso Pittura e Fotografia

L'Anap ha promosso lo scorso anno il I° Concorso di pittura e di fotografia riservato ai soci. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo. Le premiazioni dei vincitori sono avvenute in occasione della Festa Nazionale del Socio a Bellaria. Al fine di dare un giusto riconoscimento ai soci, l'Anap ha consegnato a Bellaria, nel corso di un'apposita cerimonia, le insegne relative alle onorificenze al Merito della Repubblica.

► Convenzioni

Oltre a quelle già in vigore è stata stipulata una nuova, interessante convenzione con la SMLAF la quale offre un servizio medico-legale nei casi di mala sanità per ottenere il risarcimento dei danni quando si è vittime di errori sanitari, sia chirurgici che medici. È stata inoltre stipulata anche una convenzione con la Ford in base alla quale sono previsti in favore dei soci Anap degli sconti consistenti per l'acquisto di vari tipi di automobili. Da ultimo, è stata avviata un'ipotesi di accordo con Telecom-Italia per un progetto molto interessante dal titolo "Navigare Insieme" che consiste nella formazione degli anziani over 60 all'utilizzo di internet.

► Revisione portale

È stata avviata la revisione del portale Anap al fine di renderlo non solo più interessante e graficamente più gradevole, ma anche e soprattutto interattivo con le strutture, i soci, i visitatori. Attraverso il social network si intende infine renderlo più visibile.

Giornata nazionale per l'Alzheimer, in migliaia affollano i gazebo Anap

Daniele Piccini

Il titolo del rapporto 2012 dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e dell'associazione Alzheimer's Disease International (Adi) è tutto un programma: "Demenza: una priorità di salute pubblica". Il contenuto suona come un monito allarmante nei confronti dei governi nazionali: il rapporto li sollecita ad adeguare i sistemi sanitari per fronteggiare il sempre più alto numero di dementi, invitandoli ad approntare strumenti di intervento adeguati. Il rapporto dell'Oms stima, al 2010, in 35,6 milioni le persone nel mondo affette da demenza. Ogni anno, nel mondo, si stimano 7,7 milioni di nuovi casi, praticamente un nuovo caso ogni quattro secondi. Il 70% degli affetti da demenza, soffre di Alzheimer. L'allarme è tanto più necessario considerata l'emorragia di denaro che la demenza provoca ai sistemi sanitari nazionali: i costi si aggirano infatti attorno ai 604 miliardi di dollari all'anno. La demenza, sottolinea il testo del rapporto, mette a dura prova soprattutto i familiari del malato. Per loro è necessario un supporto adeguato da parte dei sistemi sanitari, sociali, finanziari e giuridici. L'Europa è ben consapevole del problema e della sua progressiva intensificazione. In Europa nel 2050 la popolazione over 60 passerà infatti dagli attuali 650 milioni a due miliardi. Già da quattro anni il Parlamento Europeo ha adottato la Dichiarazione Scritta 80/2008 con la quale ha riconosciuto la malattia di Alzheimer come priorità di salute pubblica, impegnandosi a sviluppare un piano d'azione comune. Gli stati nazionali europei rispondono. La Francia ha lanciato il Piano quinquennale Alzheimer stanziando 1,6 miliardi di euro per migliorare la qualità di vita dei malati con demenza e di chi li assiste, aumentare la conoscenza della malattia, mobilitare la società per affrontare questa emergenza. La Gran Bretagna ha varato il Piano quinquennale nazionale sulle demenze, con un finanziamento straordinario di 150 milioni di sterline per garantire l'accesso a migliori servizi di assistenza e di sostegno sul territorio. La Norvegia, con il Piano Demenza nell'ambito del Programma di

Assistenza 2015, potenzierà i servizi socio-sanitari, le residenze e le case di cura sul territorio, e rafforzerà i centri di ricerca regionali. La Scozia ha annunciato un Piano Triennale di Sostegno e Assistenza ai malati di demenza e ai loro familiari con un finanziamento di 630.000 sterline. In Italia le persone affette da demenza sono circa un milione, con 600 mila malati di Alzheimer. Nonostante questa situazione non certo rosea, il nostro Paese non possiede ancora un Piano nazionale per le demenze. In questo silenzio assordante l'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) di Confartigianato, insieme all'Associazione nazionale comunità sociali e sportive (Ancos), la Croce rossa italiana, il Dipartimento di scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma, la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg), organizza da cinque anni la "Giornata nazionale per la prevenzione e predizione della malattia d'Alzheimer". L'iniziativa "Senza ricordi non hai futuro, non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani" si è svolta lo scorso 24 marzo in tutte le principali piazze d'Italia, con l'affiancamento quest'anno, anche dell'Istituto De Ritis, che ha distribuito materiale informativo sulla corretta alimentazione e su come combattere il colesterolo, fattori di rischio che possono favorire l'insorgere della malattia. Migliaia di cittadini si sono recati ai gazebo Anap per compilare i questionari anti-Alzheimer. «I questionari che abbiamo raccolto nella giornata del 24 marzo - spiega Giampaolo Palazzi, presidente dell'Anap - saranno aggiunti a quelli compilati dai nostri soci o inviati per posta alle nostre sedi provinciali. A maggio, a tutti i nostri 220 mila associati abbiamo spedito il questionario tramite il quinto numero della rivista di Anap, "Persone e Società". I questionari raccolti saranno poi inviati al Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza che collabora con noi in questo progetto scientifico, che li inserirà in un apposito data base grazie al quale sarà in grado di elaborare uno studio medico-statistico sui principali fattori di rischio che favoriscono l'insorgere dell'Alzheimer».

Il progetto Anap-La Sapienza: UN QUESTIONARIO PER PREDIRE E PREVENIRE

di Vincenzo Marigliano*



L'invecchiamento della popolazione sta rivestendo nel nostro paese un ruolo predominante da diversi anni. La quota degli anziani ultrasessantacinquenni cresce di anno in anno e si prevede che continuerà a crescere (le previsioni Istat preannunciano che nel 2051 raggiungerà quota pari al 33%). La demenza di Alzheimer oggi colpisce circa il 5% delle persone con più di 60 anni e in Italia si stimano circa 500mila individui affetti. L'interesse scientifico verso i processi neurodegenerativi, ed in particolare verso l'Alzheimer, sono sicuramente giustificati da motivi socio-sanitari, ma anche propriamente economici. Si stima, in-

fatti, che per l'assistenza al paziente affetto da Demenza di Alzheimer si spendano circa 5-7,5 miliardi di euro l'anno, di cui il 40-60% è a carico delle famiglie. È proprio per questo motivo che nel 2006 l'Università "La Sapienza" e l'Anap-Confartigianato hanno siglato un accordo, mirato ad offrire alla popolazione in età geriatrica adeguati strumenti teorici e pratici per la prevenzione e diagnosi precoce delle demenze, attraverso un'indagine campionaria condotta sul territorio. Durante la "V giornata per la predizione e prevenzione della malattia di Alzheimer", che si è tenuta lo scorso 24 marzo, è stato somministrato, nelle più importanti piazze italiane, un questionario elaborato dal Dipartimento di Scienze

Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche, in collaborazione con alcuni ricercatori del Dipartimento dei Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza, de "La Sapienza" di Roma. L'iniziativa di ricerca ha l'obiettivo di effettuare uno screening sui disturbi di memoria, indagarne l'eventuale associazione con patologie internistiche e/o predisposizione genetica e di fornire la possibilità di controlli specialistici più approfonditi a coloro che dall'analisi del questionario risulteranno a rischio di deficit cognitivo. Nello specifico, il questionario indaga i fattori di rischio individuali (familiarità per malattia di Alzheimer e/o esposizione durante l'attività lavorativa a sostanze ritenute nocive e/o presenza di fattori di rischio car-

diovascolari), l'eventuale presenza di sintomi precoci di disturbo co-cognitivo, e lo stato sociale dei partecipanti. Attualmente il campione dell'indagine in elaborazione dal punto di vista statistico è di circa 1800 questionari raccolti in piazza e molti altri questionari che stanno ritornando alle sedi Anap dal domicilio degli iscritti. Ovviamente, l'indagine sarà tanto più significativa quanti più questionari riusciremo a raccogliere.

**Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università La Sapienza di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it*

L'IMU presupposti per l'applicazione dell'imposta e versamenti

Roberto Chiumiento

Pagine
a cura di



Per i contribuenti italiani il periodo di imposta 2012 riserva non piacevoli sorprese in relazione all'aggravio del carico fiscale, poiché, come diffusamente ed ampiamente annunciato, alle tradizionali imposte sul reddito (IRPEF ed addizionali) si affiancherà, con relative problematiche di gestione (vedi oltre) anche la nuova IMU che rappresenta, di fatto, una patrimoniale sulle proprietà immobiliari, tra le quali occorre ricomprendere (dopo quattro anni di esenzione) anche l'abitazione principale.

L'imposta municipale propria (IMU), istituita e disciplinata dal decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 (in materia di federalismo municipale) è stata introdotta in via sperimentale dal 1° gennaio 2012, fino al 2014, dall'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge 214 del 22 dicembre 2011. Nel corso dei primi mesi del 2012, il legislatore è intervenuto più volte per introdurre modifiche alla disciplina originaria, sia con l'intento di chiarirne l'ambito di applicazione, apportando modifiche ed aggiustamenti "in corsa", sia per consentire una più agevole determinazione dell'acconto (previsto per il prossimo 18 giugno 2012) tramite una semplificazione del calcolo, considerato che, per il versamento del 17 dicembre 2012, potrebbero essere nuovamente modificate aliquote e detrazioni spettanti. In particolare con l'art. 4 del decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012, convertito in legge n. 44/12 ha provveduto a ridefinire il **concetto di "abitazione principale"**, ora collegata al nucleo familiare, con la possibilità di assimilare all'abitazione principale le ipotesi in cui la stessa, se non locata, appartenga ad anziani residenti in istituti di ricovero e a cittadini italiani residenti all'estero.

L'Agenzia delle entrate ha istituito i codici tributo per il versamento dell'IMU, **tramite modello F24** che dovrà essere obbligatoriamente utilizzato da tutti i contribuenti per il versamento della rata di giugno; mentre per la rata di dicembre potrà essere utilizzato anche **il bollettino postale**, laddove il Comune lo consenta. I nuovi codici tributo sono differenti in quanto, per ciascuna tipologia di immobile viene distinto:

- il versamento a favore del Comune;
- da quello spettante all'erario.

Tale distinzione non interessa l'abitazione principale ed i fabbricati rurali, visto che per tali immobili il gettito è interamente a favore del Comune (vedi oltre):

- ▶ **"3912"** denominato "IMU - imposta municipale propria su abitazione principale e relative pertinenze - COMUNE";
- ▶ **"3913"** denominato "IMU - imposta municipale propria per fabbricati rurali ad uso strumentale - COMUNE";
- ▶ **"3914"** denominato "IMU - imposta municipale propria per i terreni - COMUNE";

- ▶ **"3915"** denominato "IMU - imposta municipale propria per i terreni - STATO";
- ▶ **"3916"** denominato "IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - COMUNE";
- ▶ **"3917"** denominato "IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili - STATO";
- ▶ **"3918"** denominato "IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - COMUNE";
- ▶ **"3919"** denominato "IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati - STATO".

BASE IMPONIBILE ED ALIQUOTE IMU

L'IMU sostituisce, per la componente immobiliare, l'IRPEF e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'ICI. In pratica se l'immobile è locato, dal 2012 sarà dovuta sia l'IMU (in luogo dell'ICI) che l'IRPEF.

Mentre qualora l'immobile sia abitato dal contribuente o, anche, tenuto a disposizione sarà dovuta solo l'IMU (niente ICI, né IRPEF). Inoltre il gettito della nuova imposta (ad esclusione di quello derivante dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) è suddiviso tra erario e comuni. In sostanza spetta allo Stato una quota di compartecipazione sulla nuova imposta corrispondente alla metà di quella calcolata dal contribuente, applicando l'aliquota ordinaria (paria allo 0,76%).

L'IMU, in linea generale, è dovuta su:

- ▶ **fabbricati:** unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta in catasto (compresa l'abitazione principale) e relative pertinenze;
- ▶ **aree fabbricabili:** area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi o in base alle possibilità effettive di edificazione (non sono "fabbricabili" le aree possedute e condotte da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli a titolo principale, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale);
- ▶ **terreni agricoli:** terreno adibito all'esercizio delle attività indicate nell'art. 2135 codice civile;
- ▶ **fabbricati rurali strumentali:** immobili destinati all'esercizio dell'attività agricola che dovranno essere iscritti al catasto fabbricati, tramite apposita procedura.

La base imponibile dell'imposta coincide con il **valore degli immobili**, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, decreto legislativo n. 504/92. Per gli immobili destinati ad abitazione, ad esempio il valore è riferito alla rendita catastalmente attribuita applicando alla stessa la rivalutazione ed i nuovi moltiplicatori (vedi tabella 1).

TABELLA 1

IMMOBILI	VALORE IMMOBILE
FABBRICATI ISCRITTI IN CATASTO	Rendite risultanti in catasto, al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, con applicazione dei seguenti moltiplicatori: <ul style="list-style-type: none"> ▶ 160 (fabbricati classificabili nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10); ▶ 140 (fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5); ▶ 80 (fabbricati classificati nella categoria catastale D/5); ▶ 80 (fabbricati classificati nella categoria catastale A/10); ▶ 60 (fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013); ▶ 55 (fabbricati classificati nella categoria catastale C/1).
AREE FABBRICABILI	Valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.
TERRENI AGRICOLI	Reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, con applicazione di un moltiplicatore pari a 130 (per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, il moltiplicatore è ridotto a 110).

 Pagine
a cura di


Sulle basi imponibili sopra riportate occorre applicare le aliquote IMU, differenziate sulla base delle diverse tipologie di immobili, con la relativa facoltà riconosciuta ai comuni di deliberare in merito alle stesse aliquote in aumento o diminuzione:

TABELLA 2: ALIQUOTE IMU

FATTISPECIE	ALIQUOTA DI LEGGE	RANGE DI MANOVRA DEI COMUNI
ALIQUOTA DI BASE	0,76%	0,46% - 1,06% (*)
ABITAZIONE PRINCIPALE (**) (***) E PERTINENZE	0,4%	0,2% - 0,6%
FABBRICATI RURALI AGRICOLI STRUMENTALI IN COMUNI DIVERSI DA QUELLI MONTANI O PARZIALMENTE MONTANI (****)	0,2%	0,1% - 0,2%
IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDARIIO	0,76%	I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4%; la medesima può essere aumentata o diminuita sino a 0,3 punti percentuali
IMMOBILI POSSEDUTI DA SOGGETTI PASSIVI IRES		
IMMOBILI LOCATI		
(*) il Range è ridotto a 0,46%-0,76% per le unità abitative a disposizione se il comune ha deliberato un incremento della detrazione per abitazione principale fino all'azzeramento dell'imposta per la prima casa.		
(**) Compresa la casa coniugale assegnata all'ex coniuge.		
(***) I comuni possono considerare abitazione principale l'immobile di anziani e disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti, che non risulti locata.		
(****) Esenzione IMU per i fabbricati rurali agricoli strumentali ubicati in comuni montani o parzialmente montani.		

ABITAZIONE PRINCIPALE

Per l'applicazione del nuovo tributo è previsto che:

“per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare”.

Conseguentemente, il contribuente che deciderà di utilizzare come unica abitazione immobili che catastalmente sono separati, non potrà considerarli entrambi abitazione principale ma,

al contrario, solo uno per uno potrà invocare le agevolazioni per abitazione principale (aliquota agevolata e detrazioni), mentre l'altro dovrà scontare l'imposta sulla base dell'aliquota ordinaria stabilita dal Comune. Le differenze rispetto all'ICI si notano anche con riferimento alla destinazione che l'utilizzatore fa dell'immobile. Mentre ai fini ICI, il trattamento agevolato per l'abitazione principale era riconosciuto a favore dell'immobile nel quale il contribuente aveva stabilito la propria dimora abituale (e solo quello era il parametro da monitorare) mentre la residenza anagrafica era relegata a semplice parametro

presuntivo della dimora abituale, ai fini IMU viene invece richiesto il **duplice requisito della dimora abituale e della residenza anagrafica** nell'immobile per il quale si invocano le agevolazioni. Sotto quest'ultimo profilo, il DL 16/12 ha pesantemente complicato le cose, introducendo una specifica previsione che subordina il requisito della qualificazione dell'abitazione principale alla residenza ed alla dimora del nucleo familiare del contribuente. Sul punto viene, infatti, inserita una disposizione di portata ancora più stringente, stabilendo che deve intendersi abitazione principale del contribuente quella nella quale il contribuente:

“... e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile”.

Con riferimento alle **pertinenze**, nel DL 201/11 è previsto che:

“per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.”

Pertanto dal 2012 i contribuenti potranno computare la riduzione IMU solo per immobili pertinenziali di determinate categorie catastali, nonché in numero limitato. Ad esempio se il contribuente ha la proprietà di due autorimesse, potrà beneficiare dell'aliquota agevolata e delle detrazioni solo per una delle due; sulla restante l'IMU sarà dovuta applicando l'aliquota dello 0,76%. A favore degli immobili destinati ad **abitazione principale** vengono concesse le seguenti agevolazioni:

- ▶ **aliquota agevolata:** viene innanzitutto stabilita un'aliquota base ridotta allo 0,4%, applicabile tanto all'abitazione quanto alle relative pertinenze. Come riportato nella tabella, i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali (in pratica si potrà versare dallo 0,2% allo 0,6%);
- ▶ **detrazione base:** all'abitazione principale viene riconosciuta una detrazione pari ad € 200,00, da ripartire in parti uguali tra gli aventi diritto, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi. La detrazione eventualmente eccedente può essere utilizzata per abbattere l'imposta dovuta con riferimento alle pertinenze;
- ▶ **detrazione aggiuntiva:** per il 2012 ed il 2013 spetta una detrazione aggiuntiva pari ad € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. La detrazione aggiuntiva può arrivare al massimo ad € 400,00. È richiesto che i figli siano conviventi ed abbiano la residenza nell'immobile, ma non è richiesto che siano fiscalmente a carico del contribuente. Le detrazioni, sono attribuite

con la stessa modalità con cui è riconosciuto il periodo di possesso dell'immobile. Analogamente a quanto avveniva in precedenza ai fini ICI dovrebbero essere computate per mesi interi, con riferimento ai mesi dove le condizioni richieste sono soddisfatte per almeno 15 giorni. Tale conclusione dovrà essere confermata dalla prossima circolare del Ministero delle Finanze di prossima emanazione.

VERSAMENTI IMU 2012

Sono state stabilite regole particolari per il primo anno di applicazione. In particolare per tutte le fattispecie (compresa l'abitazione principale se non si opta per le tre rate) ad esclusione dei fabbricati rurali strumentali:

- ▶ **I^a rata**, dovuta entro il 18 giugno 2012 (la scadenza del 16 giugno è un sabato): 50% dell'IMU ottenuta applicando le aliquote di base e la detrazione prevista in generale;
- ▶ **II^a rata**, dovuta entro il 17 dicembre 2012 (il termine del 16 dicembre è una domenica): conguaglio sulla I^a rata, sulla base delle aliquote e detrazioni deliberate dal singolo Comune.

Non sono dovute sanzioni, né interessi (nel caso in cui, a posteriori, il versamento dovesse risultare inferiore a quello determinato sulla base delle aliquote definitive). In pratica il proprietario di una seconda casa dovrà fare riferimento all'aliquota dello 0,76% da calcolare sul valore dell'immobile ai fini IMU, salvo poi verificare se il proprio Comune ha, successivamente al versamento di giugno, predisposto modifiche in aumento o diminuzione. È prevista una ulteriore rateizzazione per l'imposta relativa all'abitazione principale e relative pertinenze. Esclusivamente per l'IMU relativa al 2012, calcolata unicamente sull'abitazione principale e relative pertinenze, il versamento può essere effettuato in tre rate, come segue:

- ▶ **la prima rata, da versare entro il 18 giugno 2012** (in quanto il 16 giugno cade di sabato): l'importo della prima rata è calcolato nella misura di un terzo dell'IMU determinata applicando l'aliquota di base e la detrazione di base;
- ▶ **la seconda rata, da versare entro il 17 settembre 2012** (in quanto il 16 settembre cade di domenica): l'importo della seconda rata è calcolato nella misura di un terzo dell'IMU determinata applicando l'aliquota di base e la detrazione di base;
- ▶ **la terza rata, da versare entro il 17 dicembre 2012** (in quanto il 16 dicembre cade di domenica): l'importo della terza rata è calcolato a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulle predette rate.

Come accennato il Governo e i Comuni possono modificare aliquote e detrazioni, al fine di assicurare l'ammontare del gettito complessivamente previsto. Di conseguenza, è stabilito che entro il 30 settembre 2012 i Comuni possono approvare o modificare il regolamento o la deliberazione relativa alle aliquote e detrazioni già adottata. Mentre entro il 10 dicembre 2012, con apposito decreto si potrà provvedere a modificare le aliquote e detrazioni sulla base del gettito della prima rata, per assicurare l'ammontare del gettito complessivo stimato per l'anno 2012.

Pagine
a cura di



RIFORMA MONTI

Prime istruzioni dell'Inps sulla legge n. 214/2011

La Direzione Centrale Pensioni dell'INPS, dopo il confronto con il Ministero del lavoro, ha finalmente elaborato delle prime istruzioni sulla legge n. 214/2011, con riferimento ai trattamenti pensionistici a carico dell'AGO, dei Fondi sostitutivi ed esclusivi e della Gestione Separata, dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS, tenuto anche conto delle modifiche ed integrazioni apportate dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 (conversione del cd decreto milleproroghe).

A.G.O., forme esclusive e sostitutive e Gestione Separata.

In relazione ai soggetti iscritti ai Fondi sostitutivi ed integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria, l'INPS ne illustra alcune particolarità rispetto alla disciplina generale.

PENSIONE DI VECCHIAIA

L'Istituto descrive le nuove modalità di accesso a pensione di vecchiaia distinguendo i soggetti in possesso di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 dai soggetti con il primo contributo dal 1° gennaio 1996.

Soggetti con anzianità contributiva al 31 dicembre 1995

Con riferimento al requisito anagrafico l'Istituto afferma che "Nulla è modificato in materia di età anagrafica e di disciplina delle decorrenze per l'accesso alla pensione di vecchiaia per i seguenti soggetti:

- ▶ non vedenti (art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 503 del 1992; circ. n. 65 del 1995);
- ▶ invalidi in misura non inferiore all'80% (art. 1, comma 8, del d.lgs. n. 503 del 1992; circ. 65 del 1995)."

Pertanto i soggetti invalidi all'80% continuano ad accedere a pensione di vecchiaia nel FPLD a 55 anni di età se donne e a 60 anni se uomini, come anche i soggetti non vedenti. Questi ultimi, che siano in tale condizione dalla nascita o da data anteriore l'inizio dell'assicurazione, possono invece conseguire la prestazione al compimento di 55 anni di età se uomini e 50 anni di età le donne. Riguardo al requisito contributivo, invece, non vi è alcun riferimento alle deroghe previste dall'articolo 2 dello stesso D.Lgs. n. 503/92. Si ricorda che le deroghe riguardavano i seguenti soggetti:

- ▶ coloro che avevano maturato 15 anni di contributi al 31.12.92, i quali potevano accedere al pensionamento senza incorrere nell'elevazione del requisito contributivo;

- ▶ coloro che al 31.12.92 erano stati autorizzati ai versamenti volontari;
- ▶ i soggetti con 25 anni di assicurazione e 10 anni di lavoro per periodi inferiori a 52 settimane
- ▶ i lavoratori non vedenti.

Sembrirebbe, pertanto, che i suddetti soggetti potranno accedere a pensione di vecchiaia soltanto in presenza di 20 anni di anzianità contributiva (e ciò è stato confermato, informalmente, dalla dirigenza dell'Istituto) salvo i casi che potrebbero rientrare, ai sensi del comma 15, lettera d), e 15bis, tra i soggetti ai quali continua ad applicarsi la previgente normativa, nei limiti che saranno stabiliti con decreto. È del tutto evidente che tale posizione determina una grave situazione di disagio per tutti quei soggetti che hanno effettuato scelte, in relazione alla propria posizione assicurativa, sulla base di una norma che consentiva l'accesso al pensionamento in presenza di soli 15 anni di contribuzione.

Soggetti con anzianità contributiva dal 1° gennaio 1996

I soggetti che hanno il primo contributo dal 1° gennaio 1996 possono accedere a pensione di vecchiaia in presenza degli stessi requisiti previsti per i soggetti già assicurati a tale data, a condizione che l'importo della pensione non sia inferiore ad un importo minimo stabilito nella misura dell'1,5 quello dell'assegno sociale. La legge - ultima parte del comma 7 dell'articolo 24 - stabilisce che si prescinde "dal predetto requisito di importo minimo se in possesso di un'età anagrafica pari a settant'anni, ferma restando un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni."

Dalla lettera della norma sembrerebbe che la più elevata età anagrafica unitamente all'anzianità contributiva effettiva (obbligatoria, volontaria, da riscatto) di cinque anni siano requisiti alternativi al solo requisito dell'importo minimo, fermo restando quello dell'anzianità contributiva richiesto alla generalità dei lavoratori (20 anni per i quali concorre tutta la contribuzione, compresa la figurativa). L'INPS, invece, pone i due requisiti come alternativi a tutti gli altri requisiti

ordinari, cosicché i soggetti in questione, in presenza di cinque anni di contribuzione effettiva potranno andare in pensione a 70 anni a prescindere sia dall'importo minimo sia dalla sussistenza dei 20 anni di anzianità assicurativa. Dal 2013 il requisito dei 70 anni è adeguato all'incremento della speranza di vita già accertato in 3 mesi.



OPZIONE AL SISTEMA CONTRIBUTIVO

L'Istituto affronta, poi, la questione dell'abolizione della possibilità di optare per l'accesso al pensionamento con le regole previste per il sistema contributivo, specificando che l'opzione potrà essere esercitata soltanto ai fini della determinazione della misura della pensione e che, in tal caso, i soggetti potranno accedere al pensionamento con le stesse regole previste per coloro che possiedono un'anzianità contributiva prima del 1° gennaio 1996. L'Istituto non fa riferimento alcuno agli effetti temporali della disposizione. E' da notare che, mentre la norma non pone dubbi per coloro che matureranno i requisiti a partire dal 2012, resta aperta la questione dei soggetti che avevano maturato i requisiti per il diritto a pensione attraverso l'esercizio dell'opzione al sistema contributivo, ma non lo avevano ancora posto in essere in attesa dell'apertura della finestra.

Pagine
a cura di



DISPOSIZIONI ECCEZIONALI

È noto che le disposizioni eccezionali di cui al comma 15bis sono riservate ai soli lavoratori dipendenti del settore privato. L'INPS specifica che tale status va verificato al 28 dicembre 2011 (data di entrata in vigore della legge di conversione), indipendentemente dalla gestione che liquida la pensione. Al requisito anagrafico dei 64 anni per l'accesso a pensione si applica l'adeguamento agli incrementi della speranza di vita.

DONNE OPTANTI



L'Istituto illustra la disposizione che mantiene la possibilità concessa alle lavoratrici di accedere alla pensione di anzianità in presenza di 57 o 58 anni di età e 35 anni di contribuzione se optano per il sistema di calcolo contributivo, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 243/2004. Viene chiarito che tale possibilità è concessa soltanto per le decorrenze comprese entro il 31 dicembre 2015. Inoltre, viene specificato che alle suddette lavoratrici si applica la disciplina delle finestre a scorrimento di 12 o 18 mesi, nonché l'adeguamento all'incremento della speranza di vita; pertanto dal gennaio 2013 il requisito di età sarà di 57 anni e 3 mesi (FPLD) o di 58 anni e 3 mesi (GG.SS).

TOTALIZZAZIONE

Al requisito anagrafico per l'accesso a pensione di vecchiaia va applicato l'incremento della speranza di vita. Pertanto, dal 2013 il pensionamento di vecchiaia in regime di totalizzazione sarà con-

sentito all'età di 65 anni e 3 mesi. Nulla è innovato in riferimento alla pensione di anzianità in totalizzazione, per il cui accesso occorrono 40 anni di contributi. Viene, poi, precisato che alle prestazioni di vecchiaia e anzianità in totalizzazione continua ad applicarsi il regime delle finestre a scorrimento, che ricordiamo essere di 18 mesi per la pensione di vecchiaia e per quella di anzianità nel caso i requisiti siano stati maturati nel corso del 2011, mentre, in riferimento a quest'ultima sarà di:

- ▶ 19 mesi per chi matura i requisiti nel corso del 2012
- ▶ 20 mesi per chi li matura nel 2013
- ▶ 21 mesi per chi li matura dal 2014.

FONDI SPECIALI

I soggetti iscritti ai soppressi Fondi di Previdenza Elettrici e Telefonici, conseguono il diritto a pensione in presenza degli stessi requisiti previsti per la generalità dei lavoratori dipendenti iscritti all'AGO, senza alcuna eccezione.

Fondo Clero

Non trattandosi di un fondo sostitutivo ed esclusivo dell'Ago, le disposizioni contenute nella legge 214/2011 non si applicano agli iscritti al Fondo di previdenza per il clero, i quali conseguono il diritto a pensione di vecchiaia secondo quanto stabilito dalla legge 903/73, come modificata dall'articolo 42 della legge 488/99.

Fondo Quiescenza Poste

Ai lavoratori iscritti al Fondo Poste si applicano le disposizioni previste per la generalità dei lavoratori dipendenti. Nei confronti degli stessi, inoltre, trova applicazione l'abrogazione della pensione privilegiata disposta dall'articolo 6 della legge 214/2011.

Gestione ex ENPALS

Le nuove disposizioni in materia pensionistica trovano applicazione nei confronti degli iscritti al Fondo Lavoratori dello Spettacolo, con esclusione di particolari categorie che rimangono soggette alla previgente disciplina con riferimento ai requisiti minimi di accesso al pensionamento.

Pensione di vecchiaia e anticipata

A decorrere dal 1° gennaio 2012 gli iscritti al Fondo lavoratori dello spettacolo, in possesso di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, possono conseguire il diritto ai trattamenti pensionistici al perfezionamento dei requisiti previsti per la generalità dei lavoratori. Sono esclusi dall'applicazione dei nuovi requisiti pensionistici i lavoratori indicati all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 182/1997, i ballerini e tersicorei, gli iscritti al fondo sportivi professionisti. In relazione ai soggetti per i quali trova applicazione il sistema di calcolo contributivo, in quanto in possesso del primo accredito contributivo dal 1° gennaio 1996, l'esclusione dalla normativa vigente riguarda soltanto la categoria dei ballerini e tersicorei. I suddetti lavoratori, esclusi dall'applicazione delle attuali regole per l'accesso alla pensione di vecchiaia ed alla pensione anticipata, mantengono la precedente disciplina in attesa che i Dicasteri competenti procedano, entro il 30 giugno 2012, all'emanazione dei regolamenti, di cui al comma 18 dell'articolo 24 del decreto Monti, finalizzati all'armonizzazione dei requisiti diversi da quelli vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria.

L'ANAP IN REGIONE LOMBARDIA

Impegnata da sempre nel sostegno agli anziani

Gruppo Anap Lombardia

Investire nelle Politiche Sociali è la parola d'ordine per Giovanni Mazzoleni, presidente Anap Lombardia. «Ciò non significa - spiega il presidente - cercare di gestire le situazioni già esplose, in cui l'intervento è destinato ad arginare problemi ormai cronici, ma creare, abbandonata la logica dell'emergenza, politiche di prevenzione che sappiano promuovere la Cultura della Salute e offrire una rete di servizi al cittadino, per le quali Anap regionale di-venta un importante interlocutore. Il nostro impegno - pro-seguita Mazzoleni - consiste nel promuovere l'integrazione tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali, per offrire percorsi unitari che mirino alla continuità e al mettere in rete le tante realtà esistenti».

Il rapporto stretto con Confartigianato Lombardia permette ad Anap Lombardia di sviluppare in ambito regionale una politica sociale che miri a fare attenzione alla domanda, verificando l'adeguatezza dei servizi offerti, e a creare percorsi di cura efficienti con le amministrazioni territoriali.

Tuttavia i servizi alla persona esistenti sono insufficienti rispetto ai bisogni; perciò, oltre a valorizzare quello che già esiste, l'onere maggiore è l'impegno per la creazione del nuovo.

Inoltre Anap Lombardia è particolarmente attiva, in un momento economico e sociale difficile come quello attuale, nel

mettere a punto politiche abitative efficaci, soprattutto a favore delle categorie sociali più vulnerabili come gli anziani, le giovani coppie, le famiglie monoparentali.

Anap ha anche aderito al progetto "Lombardia sociale", che si occupa di fornire elementi per l'analisi degli indirizzi delle politiche sociali regionali e per la comprensione della loro traduzione pratica - quella possibile e quella realizzata - nel territorio lombardo. L'obiettivo primario del progetto è infatti quello di costruire uno spazio per il confronto sul welfare lombardo e di discussione delle scelte di policy. Un'iniziativa di grande successo a livello regionale è la Festa dei Senatori dell'Artigianato. Si tratta di un riconoscimento istituito da Confartigianato Lombardia nell'anno 2000 e assegnato ogni anno a chi nel settore si è particolarmente distinto per meriti in campo associativo, sociale o umanitario.

Nelle sedi provinciali, l'attività di Anap verso i soci è completata da un'ampia gamma di servizi come:

- ▶ assistenza familiare;
- ▶ assistenza fiscale;
- ▶ assistenza sanitaria;
- ▶ convenzioni aggiuntive alle convenzioni nazionali;
- ▶ offerte in collaborazione con le sedi di Confartigianato e il Patronato INAPA, CAF assistenza e consulenza fiscale, ANCOS attività ricreative.

SEDI ANAP IN LOMBARDIA

Anap LOMBARDIA

Indirizzo: V.le Vittorio Veneto 16/a - 20124 Milano (Mi)
Tel. 02 2023251 - info@confartigianato-lombardia.it

Anap Monza-Brianza

Indirizzo: Via G.B. Stucchi, 64 - 20052 Monza (Mb)
Tel. 039 36321 - apa.monza@iride.it

Anap Bergamo

Indirizzo: Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo (Bg)
Tel. 035 274111 - aab@artigianibg.com

Anap Brescia

Indirizzo: Via OrzINUOVI, 28 - 25125 Brescia (Bs)
Tel. 030 37451 - info@confartigianato.bs.it

Anap Como

Indirizzo: Via Roosevelt, 15 - 22100 Como (Co)
Tel. 0313161 - info@confartigianatocomo.it

Anap Crema

Indirizzo: Via IV Novembre, 121 - 26013 Crema (Cr)
Tel. 0373 87112 - info@pec.autonomartigiani.it

Anap Cremona

Indirizzo: Via Rosario, 5 - 26100 Cremona (Cr)
Tel. 0372598811 - assoart@confartigianato.cremona.it

Anap Lecco

Indirizzo: Via Galileo Galilei, 1 - 23900 Lecco (Lc)
Tel. 0341 250200 - info@artigiani.lecco.it

Anap Legnano

Indirizzo: Via XX Settembre, 28 - 20025 Legnano (Mi)
Tel. 0331 597069 - info@confam.org

Anap Lodi

Indirizzo: Via Haussman, 3 - 26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371 439197 - lodi@confartigianato.lodi.it

Anap Lomellina

Indirizzo: Via G. Ottone, 7 - 27029 Vigevano (Pv)
Tel. 0381 907711 - info@confartigianatolomellina.it

Anap Mantova

Indirizzo: Via Parigi 30 (loc. Malpensata) - 46047 Porto Mantovano (Mn)
Tel. 0376408778/780 - segreteria@confartigianato.mn.it

Anap Pavia

Indirizzo: Viale Cesare Battisti, 76 - 27100 Pavia (Pv)
Tel. 038 2377511 - info@confartigianato.pv.it

Anap Sondrio

Indirizzo: Largo dell'Artigianato, 1 - 23100 Sondrio (So)
Tel. 0342 514343/383 - ua.segreteria@artigiani.sondrio.it

Anap Varese

Indirizzo: Viale Milano, 5 - 21100 Varese (Va)
Tel. 0332 256111 - asarva@asarva.org

L'ANAP IN SICILIA, UN'ASSOCIAZIONE A DIFESA DELLE ESIGENZE DEI PENSIONATI

Gruppo Anap Sicilia

L'Anap-Confortigianato è presente in Sicilia in tutte le nove province, con circa 15.000 pensionati associati. Il gruppo regionale che presiede e coordina le attività e che dà impulso alle iniziative dei gruppi territoriali dell'isola, è proteso sempre alla crescita numerica degli associati, alla loro promozione culturale e sociale, e alla difesa dei loro diritti. Particolare



impegno viene rivolto allo sviluppo delle politiche sindacali e sanitarie della Regione Siciliana, vigilando sulle iniziative dell'Assessorato alla sanità nel tentativo non solo di contribuire a mettere ordine in un servizio di particolare importanza per la società siciliana e per la finanza regionale, ma soprattutto di favorire agevolazioni per i meno abbienti e per i pensionati siciliani. Un risultato tangibile, che l'Anap regionale ha ottenuto, è stato di favorire l'emanazione del decreto riguardante l'elevazione dell'ISE a 11.000 euro per le prestazioni specialistiche ambulatoriali. Un altro obiettivo del gruppo regionale all'interno del CUP- LA è stato di rendere operativa in Sicilia la legge 328/2000. Infatti in Sicilia la citata legge non è stata mai recepita dalla Regione, anche se il comma 7 dell'art.1 disponeva che le regioni a statuto speciale dovevano provvedere ad adeguare i loro ordinamenti alle disposizioni contenute nella legge. Solo

nel 2009, la Giunta Regionale approvava per la prima volta "Il Programma regionale delle politiche sociali e socio sanitarie 2010-2012". Malgrado la legge disponesse una forte e concreta partecipazione nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, da parte di organizzazioni sociali, terzo settore, patronati ecc., di fatto ciò non è avvenuto e vane sono state le pressanti richieste dell'Anap all'Assessorato del settore, per essere inserita nelle consultazioni nel momento che vengono decisi provvedimenti che riguardano anziani e pensionati.

Comunque la sede regionale segue costantemente l'evolversi della situazione, tanto da promuovere incontri con il Responsabile del Dipartimento dell'Assessorato Regionale alla famiglia e politiche sociali e Presidenti e Coordinatori territoriali Anap siciliani per aggiornamenti sulla "Linee di Attività" disposte dalla Regione Sicili-

ana. L'Anap svolge un ruolo prevalente all'interno del CUPLA Regionale partecipando agli incontri e riunioni, riuscendo sempre a dare un valido contributo su temi di carattere sociale che riguardano gli anziani e pensionati e nella stesura di documenti politico-sindacali che vengono presentati alle Istituzioni. Sul piano interno molteplici sono le iniziative di carattere culturale che riguardano i soci pensionati quali riunioni informative e formative con Dirigenti e operatori che toccano vari argomenti, dalla salute, alla previdenza e alla legislazione. Vasta eco hanno ottenuto la celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia e lo svolgimento della Giornata dell'Alzheimer in collaborazione con la Confortigianato, con cui esiste una solida intesa nella programmazione e nella realizzazione delle attività svolte. Nei gruppi territoriali dell'isola, l'attività dell'Anap viene svolta con un'ampia offerta di servizi ai soci e alle loro famiglie in



SEDI ANAP DELLA SICILIA

Anap Sicilia

Referente: Schirò Antonino
 Indirizzo: Via Emerico Amari, 11 - 90139 Palermo
 Tel. 0916 118915 - ninoschir@hotmail.it
 fedconfartigianato@inwind.it

Anap Agrigento

Referente: Gaglio Salvatore
 Indirizzo: Via XXV Aprile, 174 - 92100 Agrigento
 Tel. 0922 594401 - confartigianatoag@libero.it

Anap Caltanissetta

Referente: Amico Concetta
 Indirizzo: Via Cavour, 64 - 93100 Caltanissetta
 Tel. 0934 564173 - andrea@confartigianato.cl.it

Anap Catania

Referente: Coppola Roberto
 Indirizzo: Via Federico Ciccaglione, 42 - 95100 Catania
 Tel. 0954 49851 - agap.confartigianato@tiscalinet.it

Anap Enna

Referente: Calcagno Rosario
 Indirizzo: Via Borremans, 53 - 94100 Enna
 Tel. 0935 531905 - confartigianatoenna@alice.it

Anap Messina

Referente: Arena Giuseppe
 Indirizzo: Via S. Maria Alemanna, 5 - 98122 Messina
 Tel. 0907 12143 - confartigianato.me@tiscali.it

Anap Palermo

Referente: Arnone Giusto
 Indirizzo: Via F.sco Laurana, 5 - 90143 Palermo
 Tel. 0913 41159 - eventi@confartigianatopalermo.com
 info@confartigianatopalermo.com

Anap Ragusa

Referente: Cavaliere Giorgio
 Indirizzo: Via Roma, 216 - 97100 Ragusa
 Tel. 0932 621677 - confartigianato.rg@gmail.com

Anap Siracusa

Referente: Schirò Antoni
 Indirizzo: Via Taro, 7 - 96100 Siracusa
 asarpmisiracusa@gmail.com - ninoschir@hotmail.it

Anap Trapani

Referente: Barbaro Giovanbattista
 Indirizzo: Via Vespri, 67 - 91100 Trapani
 Tel. 0923 593486 - segreteria@confartigianato.trapani.it

collaborazione con l'INAPA (Istituto di patronato per i servizi sociali) con il CAAF (centro di assistenza e consulenza fiscale per modd. 730, RED, ISE ecc.) e con l'ANCOS (tempo libero, servizi sociali promozione umana, animazione culturale, sport), che si concretizzano prevalentemente in viaggi culturali, visite guidate a musei, serate danzanti, gare sportive ecc. Altre inizia-

tive riguardano corsi per l'uso di computers, seminari e incontri su argomenti riguardanti la salute dell'anziano, l'educazione alimentare, gli stili di vita, le malattie della vecchiaia ecc. In aggiunta alle convenzioni nazionali sono in essere anche convenzioni locali che favoriscono sconti vantaggiosi per i soci con cliniche private, esercizi commerciali, servizi bancari e legali.

ANAP PALERMO: ATTIVITÀ 2012

DI SEGUITO, LE INIZIATIVE SOCIALI PREVISTE PER IL CORRENTE ANNO CHE SARANNO SVOLTE, IN MANIERA PREVALENTE, PRESSO LE STRUTTURE DI CONFARTIGIANATO DI VIA LAURANA N. 5, SEDE ZONALE DELLA STAZIONE C.LE ED AL BISOGNO, PRESSO I LOCALI SCOLASTICI DELLE SUORE DOMENICANE DEL SACRO CUORE DI GESÙ SITI IN VIA G. F. INGRASSIA DI PALERMO.

GIUGNO

- ▶ Seminario sui disturbi del sonno "l'insonnia come gestirla".
- ▶ Corso introduttivo "come smettere di fumare" condotto dal Dott.F.Rossi.
- ▶ Partecipazione dei soci Anap ed ANCoS ai lavori di chiusura anno scolastico delle scuole "media A. Roncalli" ed Istituto delle Suore Domenicane con iniziative varie di recite, musicalità; parteciperanno autorità politiche, il Cardinale di Palermo e la Madre Generale dell'ordine delle Suore.

LUGLIO

- ▶ Viaggio di pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo.
- ▶ Preparazione alle vacanze estive.

AGOSTO E SETTEMBRE

- ▶ Chiusura estiva - istituzione numero verde per i nostri associati per eventuali emergenze.

OTTOBRE

- ▶ Seminario: "La prevenzione delle demenze: allenare la testa in armonia".
- ▶ Incontro con le famiglie per analisi problematiche sulla riapertura scuole.

NOVEMBRE

- ▶ Laboratorio artistico "Action painting" pittura in movimento presso Istituto Suore Domenicane di Palermo del Sacro Cuore di Gesù.

DICEMBRE

- ▶ Preparazione al Natale, festa di fine anno con cena sociale.



Newsletter Anap

Novità
per i SOCI

La Newsletter dell'Anap è nata circa un mese fa. Attualmente è in lavorazione il sesto numero.

All'interno della Newsletter vengono pubblicate notizie di carattere nazionale e regionale, che riguardano il mondo della famiglia e degli anziani e molto altro ancora.

Al momento, per poter accedere alla Newsletter basta cliccare su una qualsiasi news pubblicata sul sito www.anap.it e cliccare sul link "Visualizza la Newsletter" e quindi cliccare sul pulsante "Iscriviti alla Newsletter" in fondo alla pagina. Per poter essere inseriti nella mailing list di Anap basterà inserire nome, cognome e indirizzo email e scegliere il formato html per la ricezione della Newsletter.



Montascale Stannah.
Per le tue **scale,**
scegli il **meglio.**



800-818000

Chiamata gratuita
Lun-Sab 8.00/20.00

www.stannah.it

Siamo gli specialisti dei montascale.

Per la tua tranquillità scegli la competenza del n° 1 al mondo, garantita da oltre 500.000 clienti e da più di 16 anni di presenza in Italia. Amiamo il nostro lavoro e con impegno e passione mettiamo a tua disposizione la nostra esperienza.

Progettiamo su misura per te e la tua casa.

Per darti il massimo della sicurezza, della praticità d'uso e del design, costruiamo uno a uno i nostri montascale a misura della tua casa e delle tue esigenze.

Abbiamo la più ampia gamma di modelli.

Solo con noi hai la libertà di scegliere il montascale che più ti piace, tra 7 modelli e 70 diverse combinazioni. Stannah offre soluzioni diverse e personalizzate per tutte le esigenze e tutte le tasche.

Abbiamo una garanzia in più: il servizio!

Con Stannah hai un'assistenza certa, veloce ed efficace, in tutta Italia. Dal primo contatto a dopo l'installazione, ci impegniamo a essere sempre al tuo fianco.

Stannah

Persone di cui fidarsi. Dal 1867.



LIBERI PER NATURA

Scopri la promozione

ForU 2012

Per informazioni chiama o visita il sito

WWW.KYMCOFORU.IT



Con gli **URBAN MOBILITY SCOOTER** di Kymco puoi respirare un nuovo senso di libertà • Libertà di muoverti agevolmente in casa e all'aperto • Libertà di spostarti in sicurezza e comodità • Libertà di fare shopping o semplicemente la spesa • Libertà di visitare una città o una mostra in centro nel tuo museo preferito • Libertà di rispettare la natura • Libertà di muoverti anche quando le auto non possono circolare • Libertà di superare l'età e la disabilità.

LIBERTÀ DI ESPRIMERE LA TUA GIOIA DI VIVERE.

www.kymcoforu.it

Numero Verde
800 - 121203
RICHIEDI L'INTERNO 12601

DISTRIBUITO IN ITALIA DA

 **seniorlife™**
la vita a modo mio



«Il welfare del domani? Legami e socialità»

Daniele Piccini

Il presidente di Welfare Italia Servizi, Johnny Dotti, spiega come adattare lo stato sociale all'esplosione demografica.
«Non servono investimenti, ma riscoprire la forza della nostra fragilità»

Una nuova minaccia incombe sulla popolazione mondiale: la sua stessa longevità. Il paradosso - che rischia di far saltare la tenuta del welfare occidentale - è stato enunciato dal Fondo monetario internazionale nel Global financial stability report, diffuso lo scorso 11 aprile. «I rischi connessi a un aumento dell'aspettativa di vita - scrive lo Fmi - sono molto alti: se entro il 2050 la vita media dovesse aumentare di 3 anni più delle stime attuali, la società avrebbe bisogno di risorse aggiuntive pari all'1-2% del Pil e i costi del sistema sociale, già elevati, aumenterebbero del 50%». In sostanza ci saranno più pensionati di lavoratori. La longevità in Eu-

ropa continua ad aumentare: nel 1950 l'aspettativa media della vita nel mondo era di 48 anni, mentre nel 2010 è salita a 70. Nel vecchio continente la speranza di vita è passata dai 40 anni del 1750 agli 80 di oggi. Come si scioglie questo nodo gordiano in cui sembrano stretti tutti i paesi a economia avanzata? Possibile che non ci sia una terza via tra la rinuncia ai progressi della medicina che favoriscono la longevità e il collasso del welfare mondiale? Ci aiuta ad orientarci Johnny Dotti, presidente di Welfare Italia Servizi e docente di Analisi e gestione dei fenomeni sociali complessi all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

«Il welfare è certamente una grande conquista, ma nella forma in cui esso si è configurato negli ultimi 40 anni non è più proponibile. In Italia sono già dieci anni che il welfare mostra segni di cattiva tenuta. La forma, per intenderci, che il welfare ha avuto fino a questo momento, è il binomio "moneta-servizi" che si è concretizzato con la pensione, l'assegno di accompagnamento, o servizi aggiuntivi come l'assistenza domiciliare, case di riposo e così via. Questa impostazione dava per scontata l'esistenza prolungata di legami sociali - come la famiglia, il condominio o l'associazione - che reggevano la maggior parte del peso dell'assistenza».



Johnny Dotti

ALLORA COSA È ANDATO STORTO?

«Semplicemente non abbiamo calcolato che quei legami, piano piano, andavano sfaldandosi. Inoltre, prima, i bisogni cui rispondeva il binomio “moneta-servizi” erano piuttosto standardizzati: ci si limitava a pensare un’assistenza per gli anziani negli ultimissimi anni della loro vita. E certo non si pensava a tutte le forme di demenza senile scoperte oggi, all’Alzheimer, al Parkinson».

FORSE ORMAI LA STESSA CATEGORIA DI ANZIANO NON HA PIÙ SENSO...

«Esattamente. Negli anni ‘60 l’anzianità era quella fase, che in genere durava circa 12 anni, che andava dalla pensione alla morte. Oggi quel periodo dura almeno 35 anni».

DUNQUE NON È TANTO UN PROBLEMA DI DENARO O DI CRISI, QUANTO PIUTTOSTO UNA QUESTIONE CULTURALE, DEMOGRAFICA E SOCIALE...

«Certo, anche se oggi avessimo più risorse di quante ne abbiamo non riusciremmo a stare dietro alla diversa situazione sociale e demografica. L’Italia ha un sistema che consentirà un buon livello pensionistico per altri dieci anni. Anche la rete di servizi regge ancora piuttosto bene. Ma il punto vero è che dobbiamo ridare

significato ai legami che si sono sfaldati. Ridare senso alla vita delle persone, senza il quale tutti i servizi possibili sono del tutto inutili. La moneta dovrebbe essere impiegata non direttamente per i servizi, ma per creare legami».

COM’È ACCADUTO CHE ABBIAMO SMARRITO IL SENSO DEI LEGAMI?

«Abbiamo rimosso il pensiero della morte. Questo provoca fenomeni preoccupanti, come i divorzi a 70 anni, che frantumano la vita interiore delle persone. Dobbiamo invece accettare che la vita finisce. Il novantenne con l’Alzheimer, sposato tre volte, che logicamente viene abbandonato dall’ultima moglie giovane, alla fine si rivolge alla comunità. È questo che, alla lunga, crea il debito. Hai vissuto in modo da non crearti legami? Arrangiatevi. Abbiamo consentito che ci fosse una moltiplicazione esponenziale dei diritti individuali, scaricata sulla collettività. Abbiamo delegato la “soggettività plurale”, che è in ognuno di noi come enti relazionali, all’amministrazione pubblica. Al contrario dobbiamo reintegrare la fragilità come un elemento essenziale dell’essere umano. Le amicizie e gli amori dovrebbero crearsi sulla base della fragilità e del prendersene reciprocamente cura. E invece tutto ciò lo abbiamo rimosso e preferiamo istaurare legami basati sul potere, sul denaro».

QUALE WELFARE CORRISPONDE ALLA RIVOLUZIONE CULTURALE CHE LEI HA APPENA TRATTEGGIATO?

«Corrisponde una rete, un incontro di bisogni e di capacità. Per esempio nuove forme dell’abitare. Gli studenti fuori sede che hanno bisogno di un tetto, possono alloggiare presso anziani

soliti, in modo da connettere il bisogno alloggiativo dell’uno, con quello di assistenza e compagnia degli altri. La formula “una casa, una badante” non reggerà più. Né ci saranno, nel prossimo futuro, i tremila euro oggi ancora disponibili per pagarsi la residenza sanitaria assistenziale. Servono connettori di bisogni, re-ingegnerizzare i servizi che già ci sono. Per esempio l’assistenza domiciliare dovrà cambiare. Ora l’assistente passa un’ora con un anziano. Domani passerà mezz’ora con l’anziano e un’altra mezz’ora dai vicini di casa dell’anziano, per spiegargli come intervenire in caso di necessità. Nei paesi del nord Europa i vecchi asili nido statali stanno lasciando il posto alle cooperative di genitori che gestiscono gli asili, creando occupazione».

POSSIAMO, SECONDO LEI, RIVOLGERE A NOSTRO FAVORE QUESTA EPOCA DI MUTAMENTI DEMOGRAFICI E SOCIALI?

«Certamente, momenti come questi sono grandi occasioni. È chiaro che l’aumento della longevità della popolazione pone problemi alla tenuta del welfare occidentale così come noi lo conosciamo, ma questo offre al contempo delle opportunità. Abbiamo detto della prolungata fase di tempo che ormai, per fortuna, intercorre tra la pensione e la morte. Perché non utilizzare questo tempo per trasmettere la propria esperienza ai più giovani? Quel tempo di vita in più diventerebbe così una forma di investimento sul futuro e sui giovani».

QUALE SARÀ IL MOTORE DI TUTTI QUESTI CAMBIAMENTI?

«Certamente la riforma non verrà dalla politica, o almeno non da questa politica».



NONNI, GUIDA PER I NIPOTI SOSTEGNO PER LE GIOVANI FAMIGLIE

Protagonisti al VII Incontro Mondiale delle Famiglie di Milano

Benedetta Consonni

Un programma di 32 eventi, con 27 Paesi rappresentati e 104 relatori. Il Congresso delle Famiglie a Milano, dal 30 maggio al 1° giugno, è stato uno dei tanti eventi che hanno ruotato attorno alla visita di Papa Benedetto XVI al VII Incontro Mondiale delle Famiglie. L'incontro ha messo a tema famiglia, lavoro e festa. Infatti il lavoro e la festa sono modi con cui la famiglia abita lo spazio sociale e vive il tempo umano. Il tema mette in relazione la coppia uomo-donna che vive la quotidianità: nelle relazioni con la famiglia, nel mondo con il lavoro e infine come "umanizzano" il tempo, nei momenti di festa. Il 30 maggio si è svolta una conferenza dal titolo "I nonni e gli anziani: testimoni di fede e sostegno pratico per le giovani famiglie", che ha visto tra i relatori i coniugi Mariateresa Zattoni e Gilberto Gillini, consulenti formatori e docenti presso il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per gli Studi su Matrimonio e Famiglia. «Oggi i nonni sono chiamati a fare molte supplenze, dal punto di vista economico, sociale e affettivo. Rappresentano il

punto fermo del sistema trigerazionale nonni-genitori-figli/nipoti. Devono infatti supportare i loro figli che non hanno ancora una sicurezza economica. Oggi i nonni sperimentano una genitorialità di "seconda mano" e rappresentano il punto stabile per i nipotini», raccontano i coniugi Gillini, che di esperienza ne hanno sia come genitori che come nonni. A 72 anni, Mariateresa e Gilberto hanno all'attivo 5 figli e 7 nipoti. L'aiuto che i nonni danno ai loro figli e nipotini non deve essere invadente, ma sempre discreto. «A volte i nonni si ritengono in diritto - continuano i Gillini - di intromettersi nella vita della giovane famiglia dal punto di vista educativo. Occorre delicatezza e sensibilità, soprattutto quando i nonni paterni si confrontano con una nuora che viene da una famiglia con diverse abitudini e stili di vita. Il papà si trova tra due fuochi, la propria mamma e la mamma dei suoi figli. In queste circostanze accadono spesso disastri familiari, perché la moglie non si sente difesa e protetta nel suo esercizio materno ed è probabile che diventi insicura, risentita e ostile».



CONFARTIGIANATO AL FAMILY 2012

Le imprese di Confartigianato hanno donato alla Diocesi calici e pissidi per la Comunione di oltre un milione di fedeli in occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Proverranno dalle botteghe artigiane **200 calici e 2000 pissidi** che sono stati utilizzati durante la Messa del 3 giugno. Di questi, **20 pissidi e 20 calici** sono stati realizzati secondo libero progetto grazie al concorso di Artigianato d'Arte "Sign2012" promosso da Confartigianato.

È stata realizzata da un artigiano brianzolo anche la seduta per Papa Ratzinger. **Quattro sedie cardinalizie e due minori** sono state ideate ed eseguite da imprese artigiane di Confartigianato a testimonianza della ricchezza, della varietà e della generosità della produzione manifatturiera artigiana. Questa la trama di un impegno che ha coinvolto tutta Confartigiana-

to, dalle Associazioni locali alla Confederazione nazionale, dalla Lombardia alle altre Regioni e **sessanta imprese da Milano alla Brianza, dal Lazio alla Lombardia, da Bolzano alla Valle d'Aosta**, così che il Memoriale della celebrazione eucaristica si accompagni alla memoria delle tante mani e macchine che hanno lavorato con dedizione, passione e gratuità.

Mariateresa racconta un esempio significativo: «Una nonna riteneva giusto dare il succhiotto al nipotino, giudicando la nuora troppo severa, la mamma, a sua volta, quando rientrava a casa, trovando il piccolo con il succhiotto, glielo tirava via con violenza, come fosse colpa del bambino». «I nonni sono una risorsa meravigliosa, a patto che non vogliano dettare legge e siano capaci di accogliere la diversità. Questa è una gran prova nella vita - spiegano ancora i Gillini - senza dimenticare che ogni famiglia ha il suo particolare itinerario, che va affrontato con le proprie peculiarità». Su questo tema Mariateresa ha scritto il libro "A pranzo da mamma. La coppia e le famiglie di origine", edizioni San Paolo. Un volume che analizza i molteplici risvolti del rapporto che si instaura tra figli-sposi e genitori, nonni e nipoti, suocere e nuore, suggerendo preziosi consigli per costruire relazioni sane. Nel titolo dell'incontro del Congresso delle Famiglie si parla di nonni testimoni di fede e questo rappresenta un caso paradigmatico della delicatezza del ruolo dei nonni. «Spesso la fede come pratica religiosa è in capo ai nonni - spiegano i due coniugi - che per prima cosa non devono criticare i genitori, ma vedere come questi credono. Occorre essere prudenti e non pensare di essere gli unici ad avere fede. Inoltre quando i nonni educano esplicitamente i nipotini alla fede devono avere il permesso dei genitori, devono essere umili e onesti e chiedere il permesso di leggere le parabole del Vangelo ai nipotini o di portarli a messa. La fede passa più dalla vita concreta che dalle formule». I Gillini hanno coniato un termine per indicare l'epoca della vita in cui si è nonni, la nonnanza: «Ci sono termini per indicare le varie fasi della vita, dall'infanzia all'adolescenza fino alla maturità, in cui generalmente si affronta la genitorialità, ma manca un termine per quando si diventa



nonni. La nonnanza è un momento importantissimo, in cui si impara a dare senza avere nulla in cambio. Prima l'agenda era piena di impegni, da nonni la vita ha un grande respiro!». Si parla di nonnanza anche nel nuovo libro scritto a quattro mani da Mariateresa e Gilberto, "Nonni che fortuna", edito da Ancora, uscito in concomitanza con il Congresso delle Famiglie.

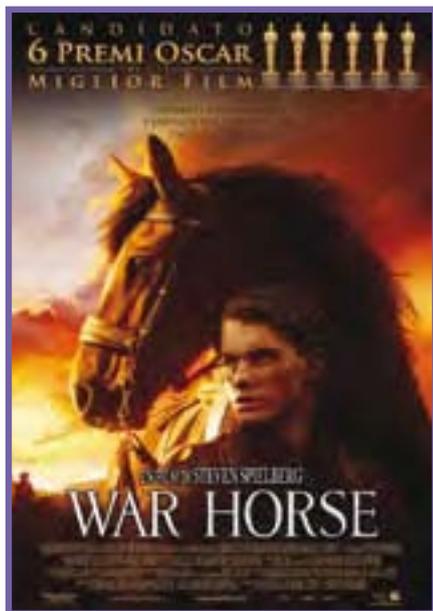
La nonnanza potrebbe interessare un numero sempre più elevato di persone. Infatti in base alle statistiche Eurostat, l'età media della popolazione dell'Unione europea è attualmente di 39,8 anni. Entro il 2060 l'età media salirà a 47,2 e si registrerà nella popolazione over 65 dell'Ue un aumento al

30% circa, contro il 16% del 2010. Dunque nei prossimi anni la popolazione europea in età lavorativa diminuirà, mentre quella formata dagli over 65 continuerà a crescere. Entro il 2060 il rapporto fra le persone in età lavorativa e quelle sopra i 65 anni potrebbe diventare di 2 a 1. Ma le persone over 65 sono ancora una risorsa per la società. Infatti il 2012 è l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, per favorire il contributo degli anziani nella società in tre settori: occupazione, partecipazione alla vita sociale e autonomia. Tre temi sociali di grande rilevanza, che aprono una finestra su diverse problematiche. Tra queste, nuove opportunità di occupazione per i lavoratori anziani che devono ancora raggiungere l'età pensionabile, la ricchezza che gli anziani possono portare al volontariato e alle giovani famiglie, l'importanza di conservare una vita autonoma il più a lungo possibile.



WAR HORSE di Steven Spielberg

Gian Lauro Rossi*



“War horse”, ultima pellicola di Steven Spielberg (2011), è la storia di un cavallo, Joey, che dopo essere stato addestrato con amore da Albert (figlio di contadini inglesi), viene venduto all’esercito inglese per l’imminente Grande Guerra del 1915/18

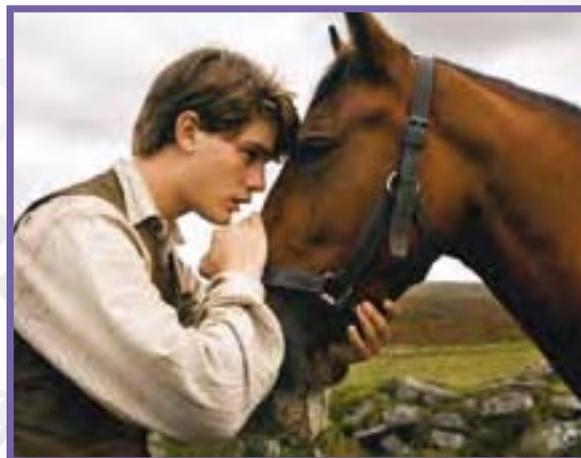
contro l’esercito germanico. Joey, dopo la carica degli inglesi, viene preso dalle truppe tedesche. Passa attraverso varie esperienze: viene utilizzato da giovani disertori tedeschi, è accolto da una famiglia francese, attraversa la terra di nessuno (area dove gli eserciti si combattono per ottenere la vittoria) e rimane impigliato nei fili spinati che demarcano il confine sul quale si sviluppa il conflitto, ritorna tra le truppe inglesi ed infine si riunisce con Albert. A sua volta Albert, che si era arruolato con la speranza di ritrovare il suo cavallo Joey, dopo diverse peripezie, fa, con lui, ritorno a casa.

Il racconto si snoda in modo da evidenziare:

- 1) la nascita del puledro Joey che inizia ad affrontare la vita con paura e stupore (ma protetto dalla mamma) e il suo rientro a casa da adulto, più forte e protettivo nei confronti della famiglia da cui, puledro, era stato accolto;
- 2) le tecniche di addestramento che Albert escogita per farlo diventare il suo cavallo, finalizzate a costruire una relazione stabile. Deve sostenere sfide e fatiche, ma nel contempo vuole trasmettere al suo Joey un profondo senso dell’amore: questo stretto legame che si è creato tra i due, porta Albert ad arruolarsi allo scopo di ricavarlo, dopo l’allontanamento forzato da lui. Lo ritrova utilizzando quel caratteristico richiamo che gli aveva insegnato fin da giovane puledro (un suono particolare da verso di gufo, tipico degli indiani). Una

volta ricongiunti, fanno ritorno a casa. Nello sfondo uno splendido tramonto infonde serenità e pace interiore, sentimenti che si percepiscono anche nella stretta di mano, nella consegna del foulard di Devon da parte del figlio e nell’abbraccio del papà al figlio tornato dalla guerra con il suo Joey, reduci entrambi dalle brutture dalla guerra;

3. la cura e il rispetto che il capitano Niholls, della cavalleria inglese, nutre verso il cavallo dopo averlo acquistato: rispetto e cura che il cavallo ricambia con lealtà e onore, mentre lo porta allo scontro con l’esercito tedesco in terra francese;
- 4) la disponibilità che Joey, dopo la sua cattura da parte dell’esercito tedesco, manifesta nei confronti di tutti coloro che gli hanno corrisposto attenzione e affetto. In questo ambito la narrazione filmica ci presenta l’incontro del protagonista Joey con due fratelli tedeschi (poi fucilati, come traditori, dai commilitoni) Essi stessi vivono questa guerra come una esperienza assurda e senza significato; il maggiore dei due vuole tutelare il minore, arruolato senza averne l’età. Poi Joey incontra un soldato tedesco (addestrato alla cura dei cavalli da tiro di pesanti cannoni) che, mentre ne apprezza la bellezza e la destrezza, rimane stupito del senso di solidarietà esternata da Joey verso un altro cavallo ferito alla zampa che aveva sostituito nel traino dei cannoni. Verificata la morte del quadrupede “amico”, si sente libero di fuggire e correre lontano dalla guerra. Per sua sfortuna entra nella terra di nessuno, rimanendo impigliato nel filo spinato. Viene salvato da due soldati, un inglese e un tedesco, dopo una breve tregua realizzata allo scopo. Questa parte della narrazione vuole significare l’assurdità della guerra, che imbruttisce terribilmente l’uomo, e l’assurdità dell’utilizzo



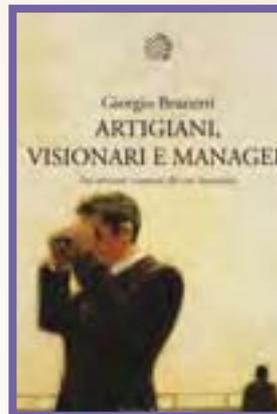


degli animali (cavalli in questo caso) in attività belliche. Resta escluso, da questa critica, il padre di Albert, danneggiato però nella sua personalità: egli infatti, soldato pluridecorato, aveva fatto la guerra Boera, da cui è rientrato schifato e sconvolto al punto da gettarsi nel bere. Così anche il nonno di Emilie (una bimba orfana di guerra), un vecchio saggio che racconta il significato del coraggio alla sua nipotina (“bisogna fare come i colombi, che pur di tornare a casa non si fermano a guardare dall’alto la guerra, ma proseguono senza sosta verso l’obiettivo del ritorno”). Nel racconto del nonno c’è una certa similitudine con Joey che però attraversa e vive sul campo la guerra, pur perseguendo l’obiettivo di fare ritorno a casa;

- 5) Il ritorno a casa di Joey e Albert che, ricongiungendosi alla madre e al padre, danno inizio ad una nuova vita che si spera serena e felice, lasciando alle spalle tragiche esperienze che vanno via via tramontando.

Da questi elementi scaturisce un’idea centrale che si può esprimere nel seguente modo “nella vita si possono presentare situazioni dolorose (vedi la guerra) che spesso producono capovolgimenti di ruoli tra gli uomini e gli animali domestici. Se un animale domestico (come il cavallo) viene curato e addestrato con amore, risponde con altrettanto amore. Se viene trattato in modo maldestro può (se fiero e amante della libertà) rispondere allo stesso modo maldestro o agire come rassegnato e triste. In certi animali a volte si riscontrano comportamenti umani, tanto da vederli capaci di trasmettere affetto e riconoscenza, al contrario incontriamo uomini che esprimono comportamenti e atteggiamenti bestiali (addirittura l’uccisione dei disertori) peggiori di quanto possa fare un animale. È necessario quindi agire con amore, determinazione e coraggio per diventare veri “destrieri”, anche attraverso le sofferenze che la vita ti impone e lottare con tutte le proprie forze per raggiungere gli obiettivi in cui si crede”. Il film è ben condotto e realizzato in modo pregevole. Il tema trattato, pur essendo, presenti elementi squisitamente spettacolari, mi sembra moralmente accettabile. Un elemento critico: poteva essere un po’ meno lezioso.

*Presidente regionale Anap Emilia-Romagna



DI GIORGIO BRUNETTI

“ARTIGIANI, VISIONARI E MANAGER. DAI MERCANTI VENEZIANI ALLA CRISI FINANZIARIA”

L’Arsenale veneziano del Cinquecento non fu solo un’enorme struttura produttiva, ma anche la sede in cui si discusse del maneggio, ovvero di come rendere il più possibile funzionale un’organizzazione complessa. E fu di nuovo a Venezia, con la prima scuola italiana di economia e management di Ca’ Foscari, che nell’Italia unita si tentarono di affrontare, con criteri di avanguardia, i problemi che l’economia contemporanea aveva reso urgenti. Dal dopoguerra il discorso sul management in Italia si è fatto più articolato. Giorgio Brunetti ce ne racconta in questo libro le peculiarità, le potenzialità, i punti di criticità, le conquiste e le sfide continue, forte della sua pluridecennale attività di docente a Ca’ Foscari e alla Bocconi di Milano e presso numerosi enti e società di formazione aziendale. L’evoluzione della cultura manageriale italiana ha visto lo sviluppo del miracolo economico del dopoguerra, l’ascesa e il declino delle grandi aziende pubbliche, l’affermazione del potere produttivo delle piccole e medie imprese, disperse sul territorio, e il crescente peso specifico della finanza degli ultimi anni. Dietro a ciascuno di questi passaggi ci sono storie di persone vere, docenti, imprenditori, «artigiani», «visionari» e «manager», che hanno influenzato col loro operato il tessuto produttivo del nostro paese. Per capire la struttura della nostra economia è importante conoscerne la storia, ed è proprio questo che Brunetti ci offre: un percorso nella cultura d’impresa - che lui come pochi ha vissuto in prima persona -, necessario per comprendere dove siamo arrivati e per indicare un futuro possibile di ripresa. Giorgio Brunetti, veneziano, laureato in Economia e Commercio a Ca’ Foscari e diplomato in Organizzazione aziendale al CUOA di Padova, già ordinario di Economia Aziendale a Ca’ Foscari. Attualmente è professore emerito di Strategia e Politica Aziendale e presidente del Centro di ricerca «Enter - Imprenditorialità e Imprenditori» sempre all’Università Bocconi.

Anno 2012 - Collana «Nuova Cultura - Introduzioni»
Prezzo €14,50 - pp.148



mod. **Lio**

Robusto
Grande autonomia
Ottima stabilità

mod. **Four**

Agile
Uso domestico
Passa da ogni porta



portata max fino a **180 kg** | fino a **40 km** di autonomia

www.magicsan.it

autonomia e indipendenza



facile da smontare



4 ruote = max **sicurezza**

SI GUIDANO
SENZA PATENTE

Gaio

Mobilità a 360° in casa e fuori

richiedi il **depliant**
o una **prova gratuita** al

Numero Verde
800-561036
chiamata gratuita

chiama ora!

agevolazioni fiscali **invalidi** | agevolazioni per **pensionati** | garanzia **europea** | pagamenti **personalizzati**

Autonomia e indipendenza, per tante persone sono solo belle parole... Ma per chi ha scelto di muoversi in libertà con Magicsan Mobility sono una quotidiana realtà. Grazie ai nostri scooter, muoversi in casa, andare ai giardinetti, al bar, al supermercato o semplicemente a scambiare due chiacchiere con gli amici, non è mai stato così facile.

Chiama con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri.



dal 1999 al vostro servizio
la nostra storia è la vostra migliore garanzia



I COLLABORATORI DELLA RUBRICA "BEN ESSERE"
SARANNO LIETI DI RISPONDERE ALLE TUE DOMANDE.

PUOI SCRIVERE AI LORO ACCOUNT PERSONALI DI POSTA
ELETTRONICA O A: personesocieta@mabq.com.

AUTO E CASA SENZA FRONTIERE

Alice Melloni

Alla fiera Reatech, svoltasi a Milano dal 24 al 27 maggio, gli espositori hanno presentato le nuove soluzioni per migliorare la mobilità di anziani e disabili



Non è disabilità in senso stretto, ma qualche problema analogo lo può creare: parliamo della terza età. Se ne è discusso in Fiera a Milano dal 24 al 27 maggio in occasione di Reatech, Salone dedicato a soluzioni per l'accessibilità, l'inclusione e l'autonomia dei diversamente abili, per la prima volta ospitata in Italia. Un'occasione di scambio e dialogo tra istituzioni, famiglie e singoli individui, oltre che una vetrina di proposte concrete e mirate alla facilitazione della vita di tutti i giorni per chi non è dotato della stessa libertà di movimento di una persona qualsiasi. Anche Confartigianato Persone e Anap (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) hanno partecipato al Salone con uno stand nell'area istituzionale e con il convegno "Gli anziani al...futuro". Ma come si può vivere serenamente un'età in cui i riflessi non sono più così attivi, l'agilità tende ad abbandonare il corpo e la muscolatura non è più tonica? Sono state tante le soluzioni proposte in Fiera e rivolte alla terza età per la quotidianità domestica come per le gite e le vacanze e, perché no, alla guida. Proprio

per le quattro ruote, in un momento in cui molto si discute di rinnovo della patente per gli anziani, le ditte automobilistiche si sono mosse per offrire tutele e servizi per i cittadini che abbiano ancora diritto o necessità di spostamento attraverso strumenti che permettono test di riflessi e adattamento dei veicoli. Oltreché con scooter elettrici e power chair come quelle di Magicsan compatte ed agili e dotate del massimo di stabilità. Soluzioni pratiche e sicure. Per quanto riguarda invece l'universo "casa" e per affrontare le barriere domestiche che possono costituire una limitazione per una vita serena, le aziende hanno proposto gamme di prodotti che vanno aldilà dei tradizionali montascale. Ad esempio Centaurus, distributore

«La nostra presenza in fiera -
ha commentato **SANDRO CORTI**, **COORDINATORE NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO PERSONE** -
si è collocata nel solco dell'attenzione continua che riserviamo agli anziani»

autorizzato per l'Italia ha presentato Flexstep della casa danese Liftup: un ibrido tra una scala e un'elevatrice che coniuga i vantaggi di entrambe in totale sicurezza; mentre per la sala da bagno hanno avuto grande riscontro i water/bidet "autopulenti" confortevoli e adatti a chi trova difficoltà

nell'igiene intima. Non sono mancate poi le proposte più "glam" come quella di Stannah, che ha fatto rivisitare quest'anno le poltroncine dei classici montascale da una stilista francese, Amandine Leclerc, con stoffe antiche recuperate da Milano, Firenze, Parigi, Lione, Anversa e Bruxelles. Un'idea sicuramente raffinata e adatta a chi è attento anche all'estetica della propria abitazione. Spunti particolari hanno dato poi i convegni, numerosissimi durante il Salone, come quello organizzato dalla Fondazione Don Gnocchi e incentrato sugli aspetti benefici della motricità nell'età pensionistica. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Silvia Maggioni addetta marketing della Fondazione - è sensibilizzare le persone sulle scelte per il loro invecchiamento: per esempio, l'attività fisica che si tiene nei nostri poliambulatori è uno dei metodi di prevenzione più semplice ed efficace e - ha continuato - la difficoltà è riuscire a spingere le persone a modificare le proprie abitudini e praticare movimento. Quello che stiamo cercando di fare è sviluppare gli ambulatori per offrire corsi omogenei oltreché possibilità di socializzazione, altro elemento indispensabile per il benessere degli anziani». Sicurezza, soluzioni pratiche e molti spunti di riflessione insomma a Reatech, tra cui non ultimo un apprezzabile intento di formazione sociale.

Terza età in vacanza come riposarsi davvero



Letizia Cingolani*

GLI ARTICOLI
DI QUESTA
RUBRICA PUOI
RITROVARLI SU
www.anap.it

Le vacanze estive sono ormai alle porte e in molti si interrogano sul da “farsi” per poter usare appieno il tempo vacanziero come occasione per rigenerarsi davvero. Se questo è vero soprattutto per coloro che sono in piena attività lavorativa e necessitano di staccare dal tram-tram quotidiano, più difficile è capire cosa significhi “riposarsi” per coloro che sono già nella cosiddetta “età del riposo”. Se è vero che fino a non molto tempo fa si pensava agli anziani come a persone desiderose solo di stabilità, e dunque della permanenza continua in uno stesso luogo, è oggi universalmente riconosciuto come la voglia di conoscere, spostarsi, divertirsi non si esaurisca con l’età.

A costoro viene così riservata una sempre maggior proposta di pacchetti vacanze e soggiorni climatici da parte sia di agenzie viaggi che di enti locali. Sono di solito soggiorni a basso costo e in luoghi che potremo definire salutarì, come il mare o la montagna. Non vengono meno però anche proposte di soggiorno all’estero,

Indubbiamente ciò che rimane fondamentale per ricrearsi, soprattutto in terza età, è riprendersi il diritto a spazi di gioco e di piacere

capaci di far entrare coloro che vi aderiscono in mondi totalmente nuovi e sconosciuti e, di conseguenza, di allargare la mente e il cuore. In tal senso, anche e soprattutto nella terza età, è sempre benefico potersi ritagliare un soggiorno di vacanza come occasione per recuperare spazi

di ricreazione, gioco, socializzazione e conoscenza. Rispetto alle tante proposte, è bene però essere degli attenti consumatori, facendo particolare attenzione alle attività offerte e alla presenza di personale preparato e qualificato, in grado di svolgere programmi ricreativi o turistico-culturali. Se è vero infatti

che per coloro che sono in piena attività lavorativa sarebbe bene vivere in vacanza un tempo più vuoto e dilatato, per gli anziani sarà invece importante riscoprire la bellezza di un tempo pieno di attività o, quantomeno, di proposte. Se è anche vero però che, vuoi per esigenze logistiche

vui perché siamo in tempi di crisi, non sarà per tutti possibile spostarsi, sarà importante per chi rimane a casa trovare ugualmente modi di rilassarsi e divagarsi. Per i nonni che sono impegnati costantemente coi nipoti, questo può voler dire riprendersi spazi personali o di coppia. Penso,

per esempio, a passeggiare nel verde o in città d'arte vicine. Per chi vive abitualmente una condizione di malattia o di sofferenza, sarà invece fondamentale avere la compagnia e il conforto dei propri cari. Per chi, sebbene in pensione, è ancora troppo dedito al ruolo di genitore a tempo pieno, un modo per riposare potrebbe essere lasciare che la casa e la

spesa rimangano indietro, facendo così comprendere allo stesso tempo ai figli che non è più tutto dovuto. Chi ama leggere potrà trovare in un bel libro la giusta compagnia per evadere dalla solita realtà. Chi ama il cinema, potrà scegliere quest'ultima come via di svago e di riposo. Indubbiamente ciò che rimane fondamentale per ricrearsi, soprattutto in terza età, è riprendersi

il diritto a spazi di gioco e di piacere. Una sorta di diritto alla gioia quindi da riscoprire, anche e soprattutto, quando ci si ritrova la testa imbiancata dopo tanti sacrifici e fatiche. Ai lettori di "Persone e Società", dunque, i miei migliori auguri di buone vacanze!

*Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

Chiedilo alla psicologa

la dott.ssa Cingolani risponde alle vostre mail



Gent. dott.ssa Cingolani, sono sposato da quasi 40 anni con la donna che ancora amo ma, sebbene entrambi in pensione, faccio fatica a passare del tempo con lei. Rosa infatti è come se non riuscisse a smettere di fare la mamma e dedica la gran parte della sua giornata a preparare il "nido" come dice lei per i nostri 3 figli che, sebbene alle soglie dei 40 anni, vivono ancora con noi. Si alza presto per far loro la colazione, va a fare spesa, prepara il pranzo, stira le loro camicie e poi, esausta, va a riposare. In tutto questo, non le nascondo che mi sento messo da parte. Come posso trovare le parole giuste per farle capire che forse è tempo di pensare di più a se stessa e a noi?

Mario, Livorno



Caro Mario, è bello vedere dalle sue parole come anche dopo 40 anni di matrimonio, possa essere ancora così forte il desiderio di stare insieme a sua moglie. Dalla sua richiesta, appare chiaro come vivere sotto lo stesso tetto non basti. Tutti noi abbiamo bisogno di passare del tempo "di qualità" assieme alle persone che amiamo. Nel suo caso sembra che sua moglie continui a dedicare la gran parte delle sue energie alla cura di un nido, che forse si è fatto troppo comodo da lasciare. Ritengo sano il suo desiderio di riportare sua moglie a sé e di "separarla" dai suoi figli: è proprio questo il ruolo del padre. Seppure ingrato, questo compito è importantissimo: non solo per lei, ma anche per sua moglie e per i suoi figli. Rispetto al suo desiderio di richiamare l'attenzione di sua moglie su di lei e su di voi, mi domando se ha mai pensato di organizzarle una qualche sorpresa,

come ad esempio un viaggio, o di proporle uno spazio speciale per voi all'interno della vostra giornata, come fare colazione fuori la mattina. Non c'è donna che io conosca alla quale non piacciono le sorprese e a cui non piaccia sentirsi coccolata. Rispetto al suo scrupolo se esistano le "parole giuste", non so se con questo intende un modo perché sua moglie non si dispiaccia del suo essersi sentito messo da parte. Credo anzi che potrebbe essere importante per Rosa vedere il suo dispiacere che, in termini positivi, non è altro che la dimostrazione di quanto sia ancora importante per lei. Come ricordo spesso ai miei pazienti, è indispensabile farsi vedere per farsi amare.

L.C.



I CIBI PIÙ ADATTI AL MENU ESTIVO



Pierluigi Rossi*

I consigli del nutrizionista su cosa mangiare durante il periodo più caldo dell'anno. Le caratteristiche nutrizionali alimento per alimento

PESCE

Tutti i pesci forniscono un numero limitato di calorie, ma generose quantità di proteine ad alto valore biologico con aminoacidi essenziali, sono proteine "magre" per il buon rapporto tra dose di proteine e calorie. I grassi dei pesci pescati sono naturali e ricchi di acidi grassi insaturi della serie omega tre, indispensabili per avere efficienti membrane cellulari, per il controllo del colesterolo e dei trigliceridi. C'è differenza nutrizionale tra pesce fresco pescato e pesce fresco allevato. Il "pescato" ha una dose naturale di acidi grassi, ricco in particolare di omega tre. Mentre "l'allevato" contiene più grassi, in particolare della serie omega sei, a causa dell'alimentazione data ai pesci allevati. Un eccesso di acidi grassi serie omega sei causa disfunzioni cellulari. Per conoscere se un pesce è di allevamento o pescato basta leggere l'etichetta della confezione o esposta nell'esercizio commerciale. I pesci contengono interessanti dosi di minerali, come lo iodio, essenziale per una buona funzionalità tiroidea. Inoltre i pesci sono ricchi di vitamine liposolubili, come vitamina E, A, D.

MOLLUSCHI E CROSTACEI

I molluschi hanno un corpo molle protetto da una conchiglia, che può essere doppia o bivalve, come ostriche, cozze, telline, oppure semplice o monovalve, come le lumache di mare e patelle. Seppie, polpo, calamaro, totano non hanno conchiglia. I crostacei invece sono caratterizzati da un rivestimento rigido del loro corpo. Tutti i molluschi e crostacei sono molto magri. Sono buone fonti di proteine e acidi grassi insaturi, oltre che di molte vitamine del complesso B. Hanno un elevato contenuto di iodio. Sono molto ben digeribili. Il loro limite sta nel contenuto di sodio, molto elevato. Molluschi: calamaro, cannolicchio, cozza, dattero, lumaca di mare, polpo, seppia, tartufo, tellina, totano, vongola. Crostacei: aragosta, astice, gambero, mazzancolla, scampo

LIMONE

È un agrume, ricco di vitamina C e di acido citrico. La sua acidità naturale è di grande utilità per bloccare l'acidità corporea e per alcalinizzare l'urina. Durante l'attività

metabolica, in particolare con il passare degli anni, l'organismo produce dosi consistenti di scorie acide che sono aggressive e tossiche contro le cellule e la cute. Un eccesso di acidità corporea procura decadenza fisica ed estetica. Tutta la frutta e le verdure crude riescono a tamponare l'acidità corporea, il limone ha un suo ruolo centrale in questa preziosa azione protettiva. Inoltre il succo di limone riesce anche a limitare l'azione nociva di composti chimici che si formano durante la cottura degli alimenti, in particolare frittura, griglia, alla piastra. Quindi il succo di limone non è solo un fattore gastronomico, ma serve anche per arginare molecole indesiderabili che si formano con i vari metodi di cottura. Il succo di limone è un ingrediente sempre utile e desiderato in piatti di carne, pesce, con macedonia di frutta, con piatti di insalate. È un concentrato di nutrienti, con pochissime calorie.

ANGURIA o COCOMERO

Frutto tipico dell'estate, ricco di acqua biologica, 100 grammi di frutto contengono 95 grammi di acqua. Sazia per la sua ricchezza in fibra, disseta senza dare calorie. È un frutto importante nelle diete estive perché lo si può mangiare in quantità considerevoli. Mezzo chilo di cocomero fornisce solo 75 Calorie, un chilo solo 150 Calorie. Il cocomero va utilizzato negli spuntini della mattina o del pomeriggio, apporta dosi generose di minerali in particolare di potassio. Contiene alcuni grammi di carboidrati e nessuna dose di grassi. Buona la presenza delle vitamine del complesso B. Il suo colore rosso è dato da preziosi carotenoidi.

ALBICOCCHHE

Frutto assai utile per dare protezione alla cute, aiuta ad avere una sana abbronzatura per la ricchezza di carotenoidi e flavonoidi. L'85 % è acqua biologica, utile per migliorare la funzionalità intestinale. Un etto di albicocche forniscono 28 Calorie, sei grammi di carboidrati, al netto degli scarti.

CILIEGE

Un etto di ciliegie forniscono 40 calorie e tanto potassio. Il bel colore rosso è dato da antocianine, carotenoidi, nutrienti validi contro i radicali liberi dell'ossigeno, molecole tossiche

e aggressive che si formano dentro le nostre cellule. La ciliegia è uno dei pochi frutti contenenti iodio. Ottimo spuntino perché un etto di ciliegie fornisce 9 grammi di carboidrati. Attenzione però alla quantità ingerita perché una ciliegia "tira" l'altra.



POMODORO

È l'ortaggio più consumato in estate. Un etto fornisce solo 18 calorie e una dose importante di licopene, molecola che crea il suo colore rosso. Il licopene è un nutriente essenziale perché l'organismo non può sintetizzarlo. Una volta ingerito si concentra nel fegato, protegge le cellule dalla degenerazione ossidativa. Si concentra soprattutto nelle prostata e negli organi genitali maschili, proteggendoli e garantendo piena funzionalità. È un ortaggio da abbinare con tante verdure, perché una insalata mista apporta maggiori principi nutritivi rispetto ad una insalata con un solo ortaggio.

GELATI ALLA FRUTTA

Chi vuole stare attento al suo peso è bene che scelga gelati alla frutta. Sono ottenuti a partire da acqua, zucchero e polpa di frutta. Rispetto ai gelati a base di latte hanno un minore contenuto di calcio, proteine, grassi. Netta la riduzione di calorie: 100 grammi di gelato alla frutta fornisce 165 Calorie contro le 230 di un gelato a base di latte. È importante saper scegliere anche la frutta di base per l'apporto di nutrienti, come vitamine e minerali contenuti in modo diverso nei vari frutti. Si consiglia gelato alla frutta da consumare nello spuntino delle merenda o in un dopo cena a base di: fragola, limone, albicocca, menta. Nel rispetto delle calorie giornaliere il gelato alla frutta è una sana scelta alimentare.

*Medico specialista di scienza della alimentazione e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it





QUANDO IL CALDO È UN PERICOLO



Lina Baroni*

Le ondate di caldo eccezionale possono causare numerosi ed importanti problemi di salute, soprattutto nelle fasce più vulnerabili della popolazione anziana e nelle persone con salute già compromessa da patologie cardiovascolari, respiratorie, neuropsichiatriche ed altre malattie. A casa, al mare o in montagna, quando la temperatura dell'aria è un rischio ed il grado di umidità è elevato ed ostacola la regolare sudorazione del corpo, è importante seguire determinate regole per evitare disturbi

da calore eccessivo, come colpo di sole, colpo di calore, crampi muscolari da calore, esaurimento o collasso da calore. Imparare a conoscere il rischio è sempre il primo passo per prevenirlo.

Il caldo può essere fonte di pericolo quando:

- la temperatura esterna supera i 32-35 gradi,
- l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione,
- la temperatura in casa è superiore a quella esterna (locali poco ventilati, tetti e solai non ben isolati).

PER AFFRONTARE IL CALDO ECCESSIVO RICORDATI DI:

■ **BERE** - acqua e/o thè a temperatura ambiente o fresca (non fredda e ghiacciata) **almeno 2 litri** nel corso della giornata, **anche se non hai sete**. Moderatamente assumi succhi di frutta o bevande gasate, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, semmai scegli bevande senza zucchero e diluite con abbondante acqua. Astieniti da birra e alcolici, che aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione. Limita l'assunzione di caffè. **Non assumere regolarmente integratori salini** senza consultare il medico curante.

■ **MANGIARE** - pasti leggeri e frequenti, l'ideale è **cinque pasti** al giorno (colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena). Pasta e riso saziano senza appesantire, consumali regolarmente ma in quantità limitata. Da preferire il pesce rispetto alla carne e ai formaggi. Consumare frutta e verdura in abbondanza perché apportano acqua, sali minerali e vitamine. Preferisci gelati al gusto di frutta, più ricchi d'acqua.

■ **CURARE L'AMBIENTE** - apri le finestre dell'abitazione al mattino, abbassa le tapparelle o socchiudi le Imposte, rinfresca l'ambiente in cui soggiorni, ricordati di copriti quando passi da un ambiente molto caldo a uno con aria condizionata.

■ **NON USCIRE** e non svolgere attività fisica nelle ore più calde (dalle 11.00 alle 17.00), quando esci proteggiti con cappello e occhiali scuri, in auto accendi il climatizzatore, usa le tendine parasole, soprattutto nelle ore centrali della giornata.

■ **INDOSSARE** - indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali (lino e cotone) evita fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e possono provocare irritazioni, pruriti e arrossamenti.

■ **BAGNARTI** subito con acqua fresca in caso di mal di testa, provocato da un colpo di sole o di calore, per abbassare la temperatura corporea.

■ **CONSULTARE IL MEDICO** in caso di sbalzi pressori soprattutto se soffri

di pressione alta (ipertensione arteriosa), non sospendere o sostituire la terapia di tua iniziativa.

*Infermiera

lina.baroni@virgilio.it



LE MANI IN PASTA

Puoi mandare le ricette tipiche della tua città o della tua regione (complete di foto) all'indirizzo email: personesocieta@mabq.com.

Le migliori verranno pubblicate nei prossimi numeri di "Persone e Società"



ANTIPASTO *di Scampi e Fagiolini*

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- . code di scampi: 400 gr
- . fagiolini: 400 gr
- . pomodori: 1
- . succo di limone: 1 cucchiaino
- . prezzemolo: 1 ciuffetto
- . sale: q.b.

PREPARAZIONE

Lessare i fagiolini in abbondante acqua calda (circa 25 minuti).
Sbollentare le code degli scampi per 5 minuti in acqua e sale.
Tritare il prezzemolo e in una ciotola aggiungere sale e il succo

di limone. Tagliare il pomodoro a dadini e unirlo al composto di prezzemolo e limone.
Lasciare insaporire per 30 minuti.
Unire scampi e fagiolini, mescolare e servire.



RISOTTO *Carote e Piselli*

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- . Cipollotti: 2
- . Carote: 2
- . Piselli: 200 gr (sgranati)
- . Riso: 280 gr
- . Brodo vegetale: 1 litro e 1/2
- . Olio evo: 1 cucchiaino
- . Sale e pepe: q.b.

PREPARAZIONE

Pulire i cipollotti eliminando le radichette, lo strato più esterno e lavarli sotto acqua fresca. utilizzare la parte bianca. Tagliare la carota a fettine dello spessore di 2-3 millimetri. Mettere in una pentola fonda l'olio e i cipollotti e farli dorare, unire un paio di cucchiaini di brodo vegetale (da tenere sempre ben caldo) e cuocere per un paio di minuti. Unire i piselli, girare e cuocere per un paio di minuti, a fiamma vivace. Unire le carote, mescolare bene e cuocere per un paio di minuti. Aggiungere un mestolo di brodo



vegetale, un pizzico di sale, una grattugiata di pepe e cuocere per 10 minuti a fuoco medio con il coperchio. Mescolare di tanto in tanto ed aggiungere altro brodo vegetale se il fondo di cottura dovesse asciugarsi troppo. Far asciugare eventuale liquido in eccesso ed unire il riso. Farlo tostare per un minuto, quindi unire 4-5 mestoli di brodo bollente e cuocere per 15 minuti, unendo il brodo a poco a poco mentre si assorbe, mescolando di tanto in tanto. A fine cottura far riposare un paio di minuti prima di servire.



BRANZINO *marinato al forno*

INGREDIENTI

- . branzino: 1, da 1000 gr
- . cipolla: 1
- . alloro
- . timo
- . prezzemolo: 1 ciuffetto
- . olio evo: 1/2 bicchiere
- . sale e pepe: q.b.



PREPARAZIONE

Versare mezzo bicchiere d'olio in una terrina, unire la cipolla tagliata a fettine sottili, una foglia d'alloro intera, un ciuffetto di prezzemolo e il timo. Adagiare il branzino pulito, lasciarlo

marinare per un'ora circa voltandolo di tanto in tanto. Togliere gli aromi dalla marinata. Salare e pepare il pesce, spennellarlo con l'olio aromatizzato della marinata e

metterlo in una teglia. Cuocere in forno preriscaldato a 200 gradi per 20 minuti circa, bagnandolo di tanto in tanto con il sugo di cottura. Servire con patate cotte a vapore.



GELATO *allo yogurt senza gelatiera*



INGREDIENTI

PREPARAZIONE PER 1 KG DI GELATO

- . uova: 3
- . zucchero: 150 gr
- . panna: 1/2 litro
- . yogurt intero: 250 gr

PREPARAZIONE

Dividere i tuorli dagli albumi e unire lo zucchero ai tuorli; lavorare bene il composto fino a formare una crema. A parte montare a neve gli albumi. Poi montare la panna e lo yogurt e unirla alla crema di tuorli, mescolando con delicatezza per non farla smontare.

Mettere la crema in un contenitore raffreddato precedentemente in freezer. Mettere quindi il gelato in freezer per 4 ore, mescolandolo ogni 45 minuti in modo che rimanga cremoso e morbido. Servire con salsa di cioccolato o su una tagliata di frutta fresca.

CRUCIVERBA

1						2		3	4	5	6		7	8		9	10
11	12		13		14			15					16		17		
18					19	20	21				22	23		24			
25			26						27	28		29	30				
31					32			33			34					35	
			36	37											38		
39		40											41				42
	43											44				45	
46			47									48			49		
50		51				52						53					
		54						55				56				57	

soluzione a pag. 48

ORIZZONTALI

- 2 È difficile soprattutto quella alta
- 9 Petri al cinema (iniziali)
- 11 La provincia di provenienza di Pier Luigi Bersani
- 13 Lo zio che ci prova
- 15 C'è chi non capisce neanche quella
- 16 Si invocano con le dominazioni
- 18 Lo stato in cui è nato Steven Spielberg
- 19 Preparazione gelatinosa
- 22 Starr della batteria (iniz.)
- 24 Viene definita "Forma divina"
- 25 Prefisso iterativo
- 26 Una capitale del basket italiano
- 27 Il famoso maghetto (iniz.)
- 29 Un sito che si alimenta col cellulare
- 31 Gruppo di lingue indocinesi
- 32 I nomi della rosa
- 35 La fine della libertà
- 36 Così viene chiamato l'eccesso di condivisione di dati personali in Rete
- 38 Lo sottolineava Mina
- 39 Si tiene prima delle elezioni
- 43 Mette le persone al loro posto
- 44 Non ne ha il povero
- 45 Ilaria senz'aria
- 46 Ci si va migliorando
- 47 L'adattamento italiano del cinguettare più di moda
- 48 C'è chi dice no
- 50 No Clue
- 52 È finito stanotte
- 53 Che si possono usare o percorrere
- 54 Vi nacque Napolitano (targa)
- 55 Iniziali di Poe
- 56 Cento in lettere
- 57 Le ultime lettere di Iacopo Ortis

VERTICALI

- 1 La sezione con Mura
- 3 Esige il canone
- 4 Settore in cui vanno lenti
- 5 A seguire
- 6 Un fiume da cruciverba
- 7 Dominio italiano, pronome inglese
- 8 Venerano una Pietra Nera
- 9 Le cellule del tessuto che rivestono i vasi sanguigni
- 10 Peggio che ferita
- 12 Un minuscolo cane
- 13 Il disturbo dei più scontrosi
- 14 Corregionali di Don Chisciotte
- 17 Il petrolio americano
- 20 Li può provocare un'allergia
- 21 Comanda un meccanismo
- 23 Impegnano i tecnici alla fine dello spettacolo
- 28 È diverso a seconda delle campane
- 30 Due donne l'hanno avvicinato al pregiudizio e alla rabbia
- 33 Rendere miti
- 34 Titolo abbreviato
- 37 Una capitale europea
- 38 Targa di Salerno
- 40 No Clue
- 41 Un capolavoro di Palazzeschi
- 42 L'isola dell'immigrazione americana
- 46 La società su cui giocare (sigla)
- 49 Banca d'Italia (sigla)
- 51 Suo figlio non lo conosce (sigla)

SUDOKU

1.

		3		5			8
	6			4		3	
		9					6
		7					5
	5			3		8	
2					7		
1					6		
	4			2		9	
5			7		1		

2.

		5			9		6
	7			4		2	
		3					8
		6					5
	4			2		3	
8						2	
7						9	
	3			7			4
6			4			8	

9	5	2	7	9	3	8	1	7
1	3	9	8	7	5	6	4	2
7	8	4	1	6	2	9	5	3
8	9	1	6	1	8	2	6	4
5	4	7	3	2	9	1	3	9
3	2	6	2	7	4	7	8	5
2	6	3	7	5	1	4	9	8
9	7	8	3	4	6	5	2	1
4	1	5	2	8	9	3	7	6

2.

5	9	8	7	6	4	1	2	3
3	4	6	5	2	1	8	9	7
1	7	2	3	8	9	6	5	4
2	3	4	8	5	6	7	1	9
6	5	1	9	3	7	4	8	2
9	8	7	4	1	2	3	6	5
8	2	9	1	7	3	5	4	6
7	6	5	2	4	8	9	3	1
4	1	3	6	9	5	2	7	8

1.

S	A	C	R	O	B	A	Z	I	A	E	P
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
P	C	H	I	O	S	A	R	O	N	I	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
O	H	I	O	S	A	R	O	N	I		
18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
R	I	C	A	N	T	U	H	P			
25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
T	H	A	I	C	A	L	C	A	R	I	T
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
U											
36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
C	A	M	P	A	G	N	A	E	L	E	T
39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
H	E	A	D	H	U	N	T	E	R	A	R
43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54
S	U	P	A	N	I	Z					
46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57
P	A	N	I	Z							
50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61
A											
54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65
A											
58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69
P	A	N	I	Z							
62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73
A											
66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77
S	A	C	R	O	B	A	Z	I	A	E	P
69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80

Soluzione Sudoku

Soluzione al Cruciverba di pag. 47

*C'è un solo modo
per navigare
alla massima velocità
senza impigliarsi
nella rete:*

FIBRA 100

Con FASTWEB hai un mare di Internet da esplorare alla velocità di 100 Mega*: niente di meglio per chi ama la velocità.

chiama 192 192 | www.fastweb.it | Punti Vendita

FASTWEB

IMMAGINA, PUOI

*Il servizio prevede una velocità di connessione fino a 100 Mbit/s in ricezione e fino a 10 Mbit/s in trasmissione e potrà essere erogato previa verifica tecnica.

HAI DIFFICOLTÀ A MUOVERTI?
NON TI SENTI PIÙ SICURO NEL CAMMINARE E PER QUESTO NON ESCI PIÙ DI CASA?

MUOVERSI È DI NUOVO SEMPLICE.

VISTO
in TV



Hai difficoltà ad uscire di casa, fare cose semplici come andare nei negozi, in chiesa, dal medico o fare visita ai vecchi amici?

Mini Reale ti permette di andare **dove vuoi e quando vuoi**, comodamente e in sicurezza. **Riscopri la tua indipendenza** con un leggerissimo scooter da viaggio, portatile. Si piega in pochi secondi, è leggerissimo e compatto, ideale per il vano di qualsiasi auto. Disponibile in tutta Italia con **prova gratuita presso la tua abitazione**.

- COMODO E SICURO
- FRENO ELETTRICO
- LEGGERO E COMPATTO
- PORTATA DI 147 KG
- PIEGHEVOLE E SMONTABILE IN POCHI SECONDI
- CESTINO PORTA-OGGETTI



Ruote impossibili da forare



Autonomia 10 KM



Entra nel vano di qualsiasi auto



Una volta provato, non potrai più uscire di casa senza Mini Reale. Potrai fare nuovamente e in completa autonomia tutte le cose che avevi rinunciato a fare: la spesa, le gite al parco, la passeggiata in campagna o al mare, far visita agli amici.

Qualsiasi cosa diventa possibile con MINI REALE. Cosa aspetti? Non hai niente da perdere e tutto da guadagnare. Ritrova la tua indipendenza e la tua libertà.

Robert Greenwood, Ad. di Sovrana

👉 Dicono di noi

"Finalmente posso riprendere ad andare al mio circolo a giocare a carte con gli amici" - Mauro V. (Lucca)

"Sono felice perchè posso accompagnare i miei nipoti al parco giochi" - Lucia S. (Salerno)



Chiama è **GRATIS** (NUMERO VERDE: **GRATIS**) **800-168764**

Chiedi di SONIA

DEPLIANT A COLORI E **PROVA GRATUITA** DIRETTAMENTE A CASA TUA.



Libertà ritrovata.

Nome/Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Per_Soc (MR) _____

Il trattamento dei dati personali presenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 196/2003

Chiama il numero verde oppure compila e invia il coupon a:

Sovrana Srl - Via Dante Alighieri 37 - 56012 Fornacette/Calcinaia (PI)

TI INVIEREMO **GRATIS** I MATERIALI INFORMATIVI